

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-09-2020

NORD

BRESCIAOGGI	21/09/2020	2	Io volontario nelle case Covid <i>Isabella Maselli</i>	3
CORRIERE DELLE ALPI	21/09/2020	11	Speleologo muore schiacciato dalla roccia <i>Redazione</i>	4
GAZZETTINO BELLUNO	21/09/2020	35	"Re fagiolo" sfida la pandemia e vince <i>Valerio Bertolio</i>	5
GAZZETTINO FRIULI	21/09/2020	35	L'assessore convoca i vertici della Snua Ora basta incendi <i>S. S.</i>	7
GAZZETTINO PADOVA	21/09/2020	31	Gel e mascherine, in coda con ordine Alta l'affluenza <i>Luisa Morbiato</i>	9
GAZZETTINO PADOVA	21/09/2020	34	Voto in isolamento, arriva l'ex ministro = Seggio "volante" con l'ex ministro <i>Camilla Bovo</i>	10
GAZZETTINO ROVIGO	21/09/2020	35	In centinaia Su auto e moto per la benedizione al pilastrello = In centinaia al Pilastrello per la benedizione ai mezzi <i>Ilaria Bellucco</i>	11
GIORNALE DI BRESCIA	21/09/2020	2	Il Coronavirus non ferma il referendum in mascherina = Il voto nell'era Covid tra referendum e Regionali gli elettori non disertano i seggi <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI BRESCIA	21/09/2020	5	La Prefettura sul territorio con i sindaci <i>N. F.</i>	14
GIORNALE DI BRESCIA	21/09/2020	6	Già superati i contagi di agosto, oggi prima riunione del Crt <i>Paven</i>	15
GIORNALE DI BRESCIA	21/09/2020	16	La Protezione civile per regolare il traffico <i>Alessandra Portesani</i>	16
GIORNALE DI BRESCIA	21/09/2020	18	L'emozione di spegnere un incendio, la paura che si prova per il terremoto <i>Alice Scalfi</i>	17
GIORNALE DI VICENZA	21/09/2020	8	Le elezioni con il Covid Ha votato meno di 1 su 2 fra il cele le mascherine <i>Roberta Labruna</i>	18
GIORNALE DI VICENZA	21/09/2020	13	Frana nella grotta: muore un escursionista <i>Valentino Gonzato</i>	19
MATTINO DI PADOVA	21/09/2020	6	Vice in polemica con il sindaco Elettori distratti sui nuovi seggi Vice in polemica con il sindaco Elettori distratti sui nuovi seggi <i>Redazione</i>	20
PROVINCIA DI COMO	21/09/2020	2	Il virus non ferma il voto Operazioni regolari <i>Massimo Nesticò</i>	21
PROVINCIA DI COMO	21/09/2020	2	A Bari i seggi itineranti per gli elettori contagiati <i>Isabella Maselli</i>	22
PROVINCIA DI COMO	21/09/2020	41	Covid e benemerite a Mariano Menzione a chi si è dato da fare <i>Redazione</i>	23
ALTO ADIGE	21/09/2020	2	Io volontario nelle case dei positivi <i>Redazione</i>	24
ALTO ADIGE	21/09/2020	19	Senzatetto, montati i container = Senzatetto, montati i container Sacrificati i posti dei pendolari <i>Massimiliano Bona</i>	25
CORRIERE DELLA SERA MILANO	21/09/2020	5	Il seggio va a domicilio Noi, elettori reclusi = Il voto in quarantena tra schede imbustate e infermieri-scrutatori <i>Giovanna Maria Fagnani</i>	26
GAZZETTINO	21/09/2020	3	In Veneto l'affluenza supera di undici punti il resto d'Italia <i>Redazione</i>	27
GAZZETTINO PORDENONE	21/09/2020	31	L'assessore convoca i vertici della Snua Ora basta incendi <i>S. S.</i>	29
GIORNALE MILANO	21/09/2020	34	Maltempo: allerta gialla in Lombardia <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	21/09/2020	14	Nube tossica, la Regione convoca Snua Finestre chiuse, uscire solo se serve <i>Valentina Voi</i>	32
PROVINCIA DI SONDRIO	21/09/2020	2	Il virus non ferma il voto Operazioni regolari <i>Massimo Nesticò</i>	34
PROVINCIA DI SONDRIO	21/09/2020	2	A Bari i seggi itineranti per gli elettori contagiati <i>Redazione</i>	35
PROVINCIA DI SONDRIO	21/09/2020	21	Affluenza bassa, il voto non attira Niente assembramenti, seggi ok <i>Redazione</i>	36
PROVINCIA DI SONDRIO	21/09/2020	22	Berbenno Trovato corpo nell'Adda Chiamato il papà di Hafsa = Un corpo senza vita trovato nell'Adda Il papà di Hafsa chiamato a riconoscerlo <i>Elisabetta Del Curto</i>	37
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	21/09/2020	8	Nel barese un volontario va di casa in casa per i positivi <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-09-2020

REPUBBLICA GENOVA	21/09/2020	3	Affluenza sopra la media nazionale tanti pero votano solo il referendum <i>Michela Bompani</i>	39
REPUBBLICA GENOVA	21/09/2020	5	Meno contagi alla Spezia Cresce Genova = Covid Liguria 84 nuovi casi tre decessi <i>Michela Bompani</i>	40
REPUBBLICA TORINO	21/09/2020	2	Task force a domicilio Così vota chi è costretto in casa per colpa della quarantena Task force a domicilio Così vota chi è costretto in casa per colpa della quarantena <i>Redazione</i>	41
STAMPA TORINO	21/09/2020	43	Cala l'affluenza superato l'esame covid = Referendum e comunali, l'affluenza crolla La macchina del voto supera l'esame Covid <i>Alessandro Mondo</i>	42
TRIBUNA DI TREVISO	21/09/2020	19	Frontale nella notte, muore sul colpo <i>Redazione</i>	44
cittadellaspezia.com	19/09/2020	1	Prescrizioni e raccomandazioni operative per le operazioni di voto a Sarzana <i>Redazione</i>	45
ilgiorno.it	20/09/2020	1	Positiva una bimba alla materna e tutta la famiglia - Cronaca <i>Redazione</i>	46
ilgiorno.it	20/09/2020	1	Giardini, strade e seggi Protezione civile in azione - Cronaca <i>Redazione</i>	47
ilgiorno.it	20/09/2020	1	Paese isolato dalla frana, via ai lavori per il ponte - Cronaca <i>Redazione</i>	48
ilgiorno.it	20/09/2020	1	Referendum ed elezioni comunali: urne aperte in Lombardia - Cronaca <i>Il Giorno</i>	49
laprovinciadilecco.it	20/09/2020	1	Ripescato corpo nell'Adda Potrebbe essere quello di Hafsa - LaProvincia.it/LECCO - Cronaca, Berbenno di Valtellina <i>Redazione</i>	51
laprovinciapavese.gelocal.it	19/09/2020	1	Guida al voto ai tempi del Covid: tra mascherine, gel da usare tre volte e attese scaglionate - La Provincia Pavese <i>Redazione</i>	52
lospiffero.com	20/09/2020	1	Referendum: voto in quarantena, in azione seggio mobile Covid <i>Redazione</i>	53
udine20.it	20/09/2020	1	Terzo settore: 171 minori volontari avviati a servizio civile solidale <i>Redazione</i>	54
padovanews.it	20/09/2020	1	Maltempo, allerta gialla in 9 regioni <i>Redazione</i>	55
padovanews.it	20/09/2020	1	Coronavirus, 1587 nuovi casi e 15 decessi <i>Redazione</i>	56
atnews.it	20/09/2020	1	Cardioprotezione: a Belveglio la serata con FormInLife per il D.A.E. regalato dal Mollificio Astigiano <i>Redazione</i>	57
CORRIERE TORINO	21/09/2020	2	Gel e mascherine il Piemonte vota contro voglia = Gel, mascherina e (poche) code Alle urne affluenza ai minimi storici <i>Gabriele Guccione</i>	59
corrieredicomo.it	20/09/2020	1	Elezioni: partiti seggi mobili Covid per voto in quarantena <i>Redazione</i>	60

Io volontario nelle case Covid

[Isabella Maselli]

LA STORIA. A Bari tra uomini della Protezione Civile e del 118 che fanno votare i positivi. Una base al Policlinico e tre squadre che girano la città e i paesi intorno. Un dovere civile. Isabella Maselli BARI. Hanno votato sull'uscio di casa o su appoggi di fortuna, dando per un momento le spalle agli scrutatori dei seggi Covid itineranti che da ieri mattina hanno percorso centinaia di chilometri tra i Comuni dell'area metropolitana di Bari per far votare chi è in quarantena o in isolamento fiduciario. Sono gli elettori Covid, 48 fino ad ora in tutta la provincia barese. Ringraziano i volontari della protezione civile che hanno sostituito presidenti e scrutatori rinunciatari, bardati dalla testa ai piedi per evitare il rischio di contagio. Per questi elettori speciali la Prefettura, con il coordinamento del Comune di Bari, ha allestito un seggio Covid nel Policlinico, l'aula 346, supportato da tre seggi itineranti che vanno a casa a ritirare le schede. I seggi viaggiano su mezzi messi a disposizione dalla Protezione civile regionale e scortati da pattuglie della Polizia metropolitana. Le tre squadre sono composte da un presidente e due scrutatori ciascuna, con camici, guanti, mascherine e occhiali protettivi, tutti volontari della protezione civile e operatori di 118. L'abbiamo fatto perché ci sentivano in dovere spiega Leilo Mancini, presidente di uno dei tre seggi. Una volta arrivati nelle case degli elettori in quarantena, forniscono matite sanificate e ripongono le schede elettorali del Referendum e delle Regionali dopo il voto in buste sigillate che confluiranno tutte nelle urne del Policlinico. Gli operatori dei seggi indossano dpi usa e getta ad ogni domicilio. Prevalentemente restiamo sull'uscio di casa - spiega Mancini - gli elettori si girano un attimo e votano. Certo un seggio così non passa inosservato e c'è anche chi ha chiesto di votare da casa e per poi rinunciare, forse per esigenze di privacy. Nelle strade più piccole la Polizia metropolitana ha dovuto persino bloccare il traffico fino al termine delle operazioni di voto domiciliare. Al Policlinico il presidente Edoardo Giua, funzionario di Protezione civile, procederà oggi allo spoglio delle schede, anche in questo caso protetto da guanti e mascherina. Quello Covid è forse l'unico seggio dove non ci saranno rappresentanti di lista. -tit_org-

Speleologo muore schiacciato dalla roccia

Monte di Malo, colpito da una lastra mentre esplorava la grotta della Poscola: la vittima era di Rimini e aveva 48 anni

[Redazione]

Speleologo muore schiacciato dalla roccia; Monte di Malo, colpito da una lastra mentre esplorava la grotta della Poscola: la vittima era di Rimini e aveva 48 anni VIGENZA Stava esplorando la grotta della Poscola a Priabona di Monte di Malo, quando una lastra di roccia si è staccata improvvisamente dalla volta. Fabrizio Cantelli, odontotecnico di 48 anni, originario di Argenta nel Ferrarese e residente a Viserba di Rimini, è stato colpito in pieno e non ha avuto scampo. L'amico che stava facendo l'escursione assieme a lui ha trovato riverso per terra e ha dato l'allarme. Il medico del Suem, però, ha potuto solamente constatarne il decesso. La salma è poi stata recuperata dai vigili del fuoco e dal soccorso speleologico. Sulla tragedia sono corso gli accertamenti dei carabinieri. L'ALTOPIANO DELL'FAEDO-CASARON Quella della Poscola è la seconda grotta più importante dell'altopiano del Faedo-Casaron dopo il "Buso delle rane". All'interno della Poscola nasce il torrente che prende il suo nome e che confluisce nell'Agno a Montecchio. Secondo la prima ricostruzione fatta dai pompieri dai tecnici del soccorso speleologico, ieri mattina Cantelli e il suo amico, pure lui riminese, sono arrivati alla grotta seguendo a ritroso il greto del corso d'acqua. A pochi passi dall'entrata l'amico di Cantelli sarebbe scivolato su una roccia e caduto in acqua, bagnandosi completamente i vestiti. Per questo motivo ha deciso di tornare all'automobile lasciata a Priabona per cambiarsi, dicendo al compagno di escursione di proseguire da solo. Cantelli si è dunque inoltrato nella grotta che si apre nelle vicinanze del convento delle suore della Pia unione stella alpina. L'altro escursionista è tornato circa mezz'ora più tardi. Non ha visto Cantelli nel punto in cui i due si erano separati ed è entrato a sua volta nella caverna. Il ramo principale è facile da visitare perché non ci sono passaggi complicati. L'escursionista ha percorso un centinaio di metri fermandosi di tanto in tanto per chiamare l'amico senza però ottenere risposta. Ha dunque deciso di proseguire un altro po' fino a quando ha notato per terra lo zaino di Cantelli. Dopodiché, poco più in là, il fascio luminoso della sua torcia ha illuminato il corpo dell'odontotecnico immobile sotto una pesantissima lastra di roccia spezzata in due. Ha provato a fare qualcosa ed è poi uscito di corsa dalla grotta per riuscire a telefonare quanto prima al Suem. L'ALLARME Il centralino del 118 ha ricevuto la segnalazione attorno alle 11 e ha subito messo in moto la macchina dei soccorsi. Poco dopo a Priabona sono accorsi a sirene spiegate l'ambulanza di Santorso, i vigili del fuoco di Schio e il soccorso speleologico di Vicenza e di Verona. Il medico è invece arrivato a bordo dell'elicottero partito dall'ospedale di Treviso. Purtroppo per l'odontotecnico riminese non c'era nulla da fare. La salma è poi stata adagiata su una barella e trasportata all'esterno della grotta per essere presa in consegna dalle pompe funebri. L'amico del malcapitato, sotto choc, è stato invece accompagnato alla caserma dei carabinieri. Spetta a loro il compito di ricostruire gli ultimi istanti di vita di Cantelli. In base ai primi elementi raccolti, pare che la coppia non fosse impegnata in un'escursione speleologica. I due riminesi avevano comunque con loro piccozze e altra attrezzatura da speleologi. Gli accertamenti dei carabinieri, coordinati dalla procura che oggi potrebbe disporre l'autopsia e conferire l'incarico al medico legale, hanno soprattutto l'obiettivo di verificare le cause che hanno portato al distacco della lastra di roccia dalla volta della caverna. PARTITO ALL'ALBA Cantelli era titolare di un laboratorio odontotecnico assieme a un socio. Era sposato e aveva avuto un figlio da poco. È una tragedia immensa, ha detto in lacrime un dipendente dello studio prima di riagganciare la cornetta del telefono distrutto dal dolore. L'odontotecnico quarantottenne era appassionato di trekking e si interessava anche di speleologia. Ieri mattina, pare che lui e l'amico fossero partiti all'alba da Rimini per raggiungere la grotta della Poscola. L'escursionista trovato sotto il masso il compagno che ha subito chiamato i soccorsi I soccorritori accorsi sul luogo dell'incidente che è costato la vita allo speleologo - tit_org-

"Re fagiolo" sfida la pandemia e vince

[Valerio Bertolio]

Re fagiolo" sfida la pandemia e vinta. Molto partecipata ieri la mostra mercato a Lamon, l'evento Nessuno rilascia il dato ufficiale delle vendite di prodo è statò realizzato anche in assenza della tradizionale festa ma le cassette esposte piene sono ritornate tutte vuote LAMON Un dato ufficiale dei quintali di pregiatissimo fagiolo di Lamon venduto ieri alla Mostra-mercato non c'è, ma bastava vedere le cassette vuote per rendersi conto che anche in tempi di pandemia gli intenditori non sono voluti mancare. LA GIORNATA La mostra mercato del Fagiolo di Lamon che ha sostituito, per il Covid-19, quella che doveva essere la 31 edizione di "A tavola nel Feltrino: il fagiolo" non ha di certo avuto il flusso di folla delle edizioni passate. L'evento, voluto dalla Pro Loco, dal Comune di Lamon, dal Consorzio Tutela del Fagiolo di Lamon e della Vallata Bellunese, dall'Associazione Turismo Lamon è stato realizzato, nonostante i tanti problemi organizzativi, viste le regole anti-contagio in atto. L'ACCOGLIENZA All'ingresso della mostra e del museo archeologico della necropoli romana di San Donato veniva misurata la febbre e fatto compilare un modulo. Inoltre, per entrare nel perimetro degli stand espositivi e di vendita di una trentina di aziende agricole tra locali e bellunesi, venivano fatte disinfettare le mani. Lo spazio per l'esposizione era limitato a via Resente e al viale Duomo, qualche negozio aperto nel centro e anche alcuni bar. Non quelli del centro, che qualche giorno prima avevano spiegato le difficoltà che avrebbero avuto per restare aperti garantendo la sicurezza anti-Covid. Anche il parcheggio del bar-ristorante albergo Ponte Serra era occupato. Alla Mostra-mercato c'era chi produceva e vendeva fagioli. IL PRODOTTO Chi è salito a Lamon ieri sapeva le dimensioni "sottotono" della manifestazione. Ma sapeva anche che avrebbe trovato la produzione di aziende agricole e artigianali locali e venute dalla Vallata Bellunese. Quindi dai fagioli Lamon Igp, dalle marmellate e succhi di frutta dell'azienda di Giovanni Moreton di Faller, alle grappe e altre cose prelibate. Il fagiolo secco è stato venduto a 20 euro al chilo e il fresco a 6 euro: gli stessi prezzi dello scorso anno. Le casse piene al mattino sono state caricate alla sera sui furgoni viloti. C'era anche la Macelleria da Valerio con salami fatti con maiale e pecora di razza Lamon. E c'era anche lo stand dell'Associazione Fea de La montagna, che dopo anni di lavoro per lanciare il prodotto non poteva mancare. IL BILANCIO Una Mostra-mercato di un giorno e non di 3 giorni, come la Fiera classica, è comunque uscita dalla giornata a testa alta con un afflusso di folla che si sapeva non sarebbe stata quella dell'«A Tavola nel Feltrino: il Fagiolo». I numeri hanno detto coralmemente è meglio lasciarli stare perché la Mostra-Mercato non si può paragonare a quella dello scorso anno. Siamo contenti di avere partecipato in un anno difficile per il coronavirus - ha detto Tiziana Penco del Consorzio del Fagiolo. soddisfatta e stanca per la lunga giornata allo stand -. Abbiamo venduto secco e fresco consapevoli che bisognava essere presenti. Le aziende sono riuscite a lavorare i campi, a seminarli grazie anche alla dispensa del Prefetto che ci ha permesso di lavorare. La nostra partecipazione è stata un rispetto per quelli che hanno prodotto. I produttori sono stati contenti nonostante le dimensioni ristrette dell'avvenimento. Il vicesindaco Federico Faoro: Abbiamo fatto quello che si poteva fare. Abbiamo tenuto alto il buon nome di Lamon con tutti quelli che ci hanno dato una mano. Il sindaco Omelia Noventa: «Era per noi scontato che non potevamo cancellare l'afflusso delle altre Fiere con la lettera maiuscola. Dovevamo fermarci per la pandemia? No, siamo andati avanti rispettando le nuove regole. Grazie alla Protezione Civile, ai Carabinieri in servizio in congedo e a tutti i volontari e alle aziende che hanno partecipato. L'evento fatto s'inserisce in un calendario di eventi condiviso da tutta la Vallata Belluna. Valerio Bertolio BIPFIOU HLSfBVATA IL SINDACO NOVENTA DOVEVAMO FERMARCI PER IL VIRUS? NO SIAMO ANDATI AVANTI RISPETTANDO LE REGOLE ANTI-CONTAGIO Quero Vas Domenica con la fiera e s'ciò da asporto L'esposizione di Lamon non era l'unico evento del Feltrino ieri. An che comune di Vaso è dato la pandemia con la tradizionale Fiera di San Girolamo, che si è tenuta ieri mattina in via Nazionale e in piazza Marconi dove c'erano gli stand gastronomici della Pro Loco. L'assessore Alberto Coppe sui social ha invitato tutti a partecipare: Venite a Quero diceva con un post. C'è la Fiera.

Eia Pro Loco ha preparato gli S'ciosa da asporto. Poi le bancarelle dei corn merciantie le torte delle mamme dei bambini dell'Asilo". PFRODyIIDME ÂÂÂĐ/ÂÂÂ -tit_org- Re fagiolo sfida la pandemia e vince

L'assessore convoca i vertici della Snua Ora basta incendi

[S. S.]

L'assessore convoca i vertici della Snua Ora basta incendi Scoccimarro che ha la delega regionale all'Ambiente vuole vederci chiaro e tutelare la salute dei cittadini L'IMPERATIVO POKBENONE Al termine del vertice in prefettura convocato dal prefetto vicario Ales sanara Vinciguerra, sono telecamere e giornalisti ad attendere gli assessori regionali, i sindaci e i tecnici dell'Arpa che hanno partecipato all'incontro. E rispondono alle domande, sottolineando l'importanza di seguire le raccomandazioni dettate da quanto appreso. L'ASSESSORE SCOCCIMARRO L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro conferma subito la convocazione odierna dei vertici della Snua. Probabilmente dia oggremo in video conferenza, ma poco importa la formula - sottolinea Scoccimarro -. Voglio capire esattamente le origini di questo ennesimo incendio: non è il primo e quindi la cosa preoccupa. Noi faremo tutte le verifiche del caso affinché incidenti di questo genere non accadano più per tutelare, come è giusto e doveroso, la salute di tutti i cittadini, non solo del pordenonese. Oggi hanno risposto bene tutti gli uffici: da sabato sera hanno lavorato senza sosta, soprattutto i tecnici dell'Arpa ai quali faccio i complimenti - prosegue l'assessore regionale -: oggi abbiamo i dati dell'aria che è responsabile. Ovviamente per precauzione faremo le analisi del terreno per capire se c'è la presenza di qualche elemento tossico che si è depositato sulle colture sui pascoli. TROPPI ROGLI L'assessore regionale non lascia spazio a interpretazioni: due incendi di vaste dimensioni in poco meno di un anno sono tanti, troppi per un'azienda che ha ripetutamente affermato di avere tutti gli impianti di allarme a norma; di aver adottato ogni accorgimento possibile per evitare incidenti gravi come quello di sabato sera. Anche perché ci sono strumenti in grado di rilevare e avvisare in tempo reale caso in cui ci siano anomali improvvisi rialzi della temperatura in una zona precisa. Dopo l'incendio che si era sviluppato lo scorso ottobre, sempre di sabato notte, quando erano bruciati tremila quintali di materiale non riciclabile accatastato all'esterno di un capannone di stoccaggio, con conseguente allarme ambientale, Fabio Piovesan, consigliere della società che opera nel campo della raccolta, trasporto, conferimento, trattamento e smaltimento di rifiuti, aveva spiegato che "all'esterno non esistono sistemi di controllo come le (ermocamere - spiega Piovesan -: non sono affidabili e fanno scattare falsi allarmi. Il nuovo progetto con l'ampliamento del sito prevede delle tettoie per coprire l'area dei rifiuti non riciclabili. E saranno anche installate 11 telecamere e 11 telecamere. L'ASSESSORE RICCARDI L'assessore regionale alla Sanità e Protezione civile Riccardo Riccardi ha informato passo passo sull'evoluzione della situazione, inviando anche il vademecum su come comportarsi con seguente messaggio alla nube. "C'è un dato elevato della qualità dell'aria che riguarda porzioni dei comuni di Rovereto. Aviano e San Quirino, in particolare nella sezione di Sedrano che confina con la Snua. E chiaro che bisognerà assumere delle misure precauzionali attraverso le ordinanze dei sindaci. La sanità sta stendendo alcune condizioni che entreranno nelle ordinanze dei sindaci, ma sostanzialmente evitare di raccogliere ortaggi...Qui c'è anche una zona di allevamenti importanti e anche quello va messo sotto attenzione. Ma sono tutti aspetti precauzionali. In prefettura erano presenti anche i vertici delle forze dell'ordine e, dal questore Marco Odorisio al comandante provinciale dei carabinieri e a quello dei vigili del fuoco. Al momento non ci sarebbero persone indagate, ma bisognerà attendere i prossimi giorni per conoscere l'evoluzione delle indagini. S.S. RIPRINDI 210N E RISERVATA RICCARDO RICCARDI: NECESSARIO ASSUMERE NEI TRE COMUNI MISURE PRECAUZIONALI ATTRAVERSO ORDINANZE DEI SINDACI I precedenti 16 dicembre 2014 Un incendio divampa attorno alle 5.30 nel capannone

ell'impianto di compostaggio di Aviano, destinato allo stoccaggio del materiale di fine linea C&S, cioè combustibile solido secondario. Per i Vigili del fuoco ci sono volute cinque ore di lavoro prima di spegnere le fiamme e mettere in sicurezza l'impianto. ASSESSORE REGIONALE Fabio Scoccimarro ha la delega all'Ambiente per il Friuli Venezia Giulia 1 agosto 2015 Nuovi incendi nell'impianto di Aviano. Si parla di autocombustione, un rogo identico a quello di 16

dicembre 2014. Le fiamme hanno interessato balle di materiale plastico già trattate e pronte per essere utilizzate come combustibili; nei cementifici. Danni limitati dall'entrata in funzione delle docce di schiuma, 12 ottobre 2019

Allarme ambientale dopo che un incendio brucia i quintali di materiale non riciclabile accumulato all'esterno di un capannone di stoccaggi della Snua. Le fiamme sono scoppiate alle 3 di sabato notte. I sindaci invitano i cittadini a non consumare frutta e verdura dell'orto, a tenere chiuse le finestre e a non fare attività all'aperto. Il personale dell'Arpa Fvg ieri mattina impegnato nel monitoraggio della qualità dell'aria ad Aviano. Roveredo in Piano e San Quirino -tit_org- L'assessore convoca i vertici della Snua Ora basta incendi

Gel e mascherine, in coda con ordine Alta l'affluenza

>Tanti gli anziani ma anche neodiciottenni al debutto Qualche disagio per il trasloco del seggio a Brusegana

[Luisa Morbiato]

Gel e mascherine, in coda con ordine Alta l'affluenza ^Tanti gli anziani ma anche neodiciottenni al debutto Qualche disagio per il trasloco del seggio a Brusegana LE TESTIMONIANZE PADOVA Le incognite e le paure sono state spazzate via. Le prime elezioni dell'era Covid si sono svolte senza grandi problemi, almeno nella giornata di ieri. Nei vari seggi della città l'afflusso dei cittadini è stato costante ma regolare, pur con diverse code nei seggi più importanti e all'ufficio di piazz'za Capitani dove era possibile ritirare le tessere elettorali. Lunghe file ma composte con le persone tutte munite di mascherina e che hanno atteso il loro turno rispettando le distanze di sicurezza. mentre ad ogni ingresso c'erano gel igienizzanti e dispositivi di protezione per chi ne fosse sprovvisto. Nessuna defezione dall'ultima ora tra i 1300 scrutatori, presidenti di seggio e altro personale. Tutti sono stati sottoposti a tampone nei giorni scorsi non solo due, prontamente sostituiti, sono risultati positivi. Tantissimi gli anziani che hanno voluto esprimere il loro voto, per nulla intimoriti dal virus. Lo spirito? "Si esce per andare al supermercato, in farmacia e per altre necessità. Non ci vedo nulla di diverso nel recarsi a votare con le stesse attenzioni. Se si è notata, tranne che nei quartieri Mortise, San Lazzaro e in qualche seggio dell'Arcella, è stata quella dei rappresentanti di lista. Alte anche le percentuali di affluenza che in qualche seggio, già nel primo pomeriggio, toccavano in alcuni casi come ai tre seggi della scuola Fogazzaro - il 40% degli aventi diritto. Abbiamo avuto grande affluenza con le persone che attendevano in fila in cortile dalle 8.30 fino alle 11. Tanti gli anziani anche in carrozzina o con accompagnatore, qualcuno anche arrivato reggendosi sulle stampelle. Certo non sono mancati i giovani spiega il presidente di seggio Anche 5 neodiciottenni al loro primo voto che apparivano emozionati. La Fogazzaro ha una particolarità - racconta un altro presidente in servizio da molti anni- abbiamo 3 seggi, uno più orientate a destra, uno a sinistra e uno quasi equamente diviso. Per le amministrative solitamente dalla somma dei 3 seggi si ha la tendenza del voto in città e non abbiamo mai sbagliato. I VOLONTARI Alla scuola di via Montanari, quartiere Cave, ieri mattina ci ha pensato la Protezione Civile a dirigere i cittadini tutti in attesa nel giardino. Abbiamo avuto tanti anziani anche se non mancano i più giovani - dice uno scrutatore - nessuna rissa perché la Protezione Civile ha operato benissimo e tutto si è svolto in tranquillità e sicurezza. Qualche disagio invece nel quartiere Brusegana dove per la prima volta i seggi sono stati non alla scuola ma alla "Casa delle Associazioni" di via dei Colli. Ci sono stati disagi ma poi sono tutti arrivati qui per votare - racconta un presidente- l'affluenza è costante ma fluida, tutti sono molto disciplinati e rispettano i percorsi prestabiliti. L'affluenza è alta, alle 15 eravamo al 32%, tanti gli anziani rispetto ai giovani con i quali hanno votato anche dei diciottenni. Tutto tranquillo non con il massimo rispetto delle norme anche nel quartiere Monta dove la percentuale di anziani è stata di poco superiore a quella dei giovani. Nulla da segnalare anche nel popoloso quartiere di Mortise. Devo notare che a differenza delle altre consultazioni nel nostro quartiere finora hanno votato più donne che uomini commenta un rappresentante di lista - solitamente c'è un sostanziale equilibrio invece stavolta in alcuni seggi si è registrata una percentuale di voto femminile anche fino al 20% in più rispetto ai maschi. Ottima la percentuale di votanti anche a Voigtal dove si sono recati alle urne sia tanti anziani ma anche i giovani in numero consistente. Pochi i momenti di punta, qualche coda è stata segnalata verso metà mattinata ma tutto si è svolto con regolarità. Oggi si torna alle urne. Luisa Morbiato non RIPRODUZIONE RISERVATA A MORTISE VOTANO PIÙ DONNE CHE UOMINI, ALLA FOGAZZARO ATTESE DALLE 8.30 ALLE 11 SU 1300 SCRUTATORI DUE I POSITIVI SOSTITUITI LA PROCEDURA In tutti i seggi matite disinfettate dopo ogni utilizzo -titolo- Gel e mascherine, in coda con ordine Alta l'affluenza

Voto in isolamento, arriva l'ex ministro = Seggio "volante" con l'ex ministro

[Camilla Bovo]

Unità speciale La Kycngc guida uno dei seggi "volanti Voto in isolamento, arriva l'ex ministro URNE Per poter Far votare chi era in isolamento, sono stati trc "volanti" gestiti da una unità speciale composta da trenta persone. A guidare uno di questi seggi' era' ex ministro Cecile Kycnge nella foto ñ al centro con una scheda in mano). Bovo a pagina VI Le elezioni, il virus Seggio ' ' volante con' ex ministri - Cécile Kyenge uno dei tré presidenti dell'unità speciale - Trenta persone "viaggiano" per l'intera provincia È stata istituita per far votare i soggetti in quarantena Finora 65 richieste, ma il numero continua a salire IL SERVIZIO MONSEIICE È toccato alla Polizia Locale di Monselice. in quanto operativa nel territorio comunali; in cui insiste l'unico Covid Hospital della provincia padovana (il Madre Teresa di via Albere), organizzare il servizio per assicurare il diritto di voto alle numero se; ancora costrette a stare in quarantena a causa del Covid-19 e impossibilitate, quin di. a recarsi autonomamente ai seggi. Nel gruppo di lavoro messo assieme dal comandante Albino Corradin spunta un nome illustre: quello dell'ex ministra Cecile Kyenge, che, pur essendo residente fuori Regione, ha dato la propria disponici lita ad essere come presidente nei seggi volanti. L'ex ministro, ecome lei altri due volontari, si è co si prestata a vigilare sulla regolarità delle operazioni di voto in questo contesto così particolare e ieri mattina si è presentata a casa del candidato di centrosinistra Lo ronzo, IL TERRITORIO Dall'ultimo Comune del Montagnanese al Piovese, passando per il Conservano e il centro di Padova e giungendo infine al Cit tadelle se. il lavoro svolto dagli agentie dai volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa Italiana coordinati dal Coc, il centro operativo comunale, è stato davvero enorme. Ci sono volute settimane di preparazione per approntare minuziosamente il programma della prima giornata di voto per questa "unità speciale", avendo cura di raggiunge- IL COMANDANTE DEI VIGILI DI MONSELICE: COORDINAMENTO CURATO SETTIMANE LAVORO IMPEGNATIVO, MASSIME PRECAUZIONI rē ogni avente diritto al voto in quarantena, studiando i] territorio ñ gli indirizzi, misurandosi con alcune vie poste in me zzo allecampagne e civici non segnaci. E soprattutto disponendo tntte le misure di sicurezza per tutelare la salute di agenti ñ volontari. "Complessivamente abbiamo messo in piedi un gruppo di lavoro costituito da trenta persone, tra agenti di Polizia Locale, volontari coordinati da] Coc i tré presidenti di questi seggi volanti, tra cui l'ex ministro Kyenge spiega il comandante della Polizia Locale di Mon sel ice, Albino Corradin - I cittadini in quarantena che hanno chiesto di poter esercitare il diritto al voto sono circa 65, ma non essendo stato previsto un limite di tempo per avanzare la richiesta il numero continua a salire e a volte dobbiamo tornare sui nostri passi, riattraversando Comuni già visitati". A rendere canto più complessa l'intera ope razio ne sono i tempi tecnici di vestizione. "Ciascna persona che entra nelle abitazioni di cittadini in quarantena deve essere ovviamente equipaggiata con tutto il necessario: tuta, calzari, mascherina, copricapo spiega ancora il comandante Corradin - Una volta all'interno si procede con il voto, ma poi, appena usciti, ci si deve spogliare completamente, mettendo ogni capo in appositi sacchetti. Per ogni voto servono quindi tra i 35 e i 40 minutie a questi si aggiungono i tempi di spostamento per andare da una casa all'altra, da un Co muñe all'ai ero. LE SQUADRE L'unità speciale è divisa ovviamente in squadre, nelle quali sono state arruolate pattuglie da tutta la provincia, anche dalla città e dall'Alca Padovana. Abbiamo attivato collegamenti radio per coordinarci - conclude Corradin-Lo sforzo per organizzare tuttí le pattuglie è stato notevole. persino prenderci una pausa per mangiare un panino ha richiesto una pianificazione particolare. Camilla BovoRIFRODLJÛIDME RIS

ERVATA -tit_org- Voto in isolamento, arrivaex ministro Seggio volante con l'ex ministro

In centinaia Su auto e moto per la benedizione al pilastrello = In centinaia al Pilastrello per la benedizione ai mezzi

Tradizione rinnovata sul sagrato della chiesa bellucco a pagina vii

[Ilaria Bellucco]

IN CENTINAIA SU AUTO E MOTO PER LA BENEDIZIONE AL PILASTRELLO Tradizione rinnovata Su! sngraia della chiesa Bellucco a pagina Vii In centinaia al Pilastrello per la benedizione ai mezzi Centinaia di auto ñ moto, qualche bicicletta ñ pcrsino una carrozzina con bebé hanno formato il lungo corteo sfilato davanti al sagrato del santuario della Beata Vergine del Pilastrello per ricevere la benedizione impartita ai veicoli ñ ai conducenti. Per la tradizionale giornata degli automobilisti, alla messa presieduta dal rettore della basilica dom Christopherici ins ki hanno partecipato, oltre a molti fedeli, il sindaco Luigi Viaro, gli assessori Franccsca Zeggio ñ Franco Fioravanti e i rappresentanti di Polizia locale ñ Carabinieri. Dopo la funzione la statua della Madonna nera e stata por- LENDINARA tata davanti alla basilica, dove è stata impartita la speciale benedizione per i mew.i ñ i conducenti. Ad aprire il corteo dei mezzi sfilati davanti al sagrato per ricevere la benedizione sono stati i mezzi della Polizia locale, dei Carabinieri e della Protezione civile, che hanno fatto suonare sirene come da tradizione. TUTTI IN CODA Dietro di essi centinaia di auto, moltissime moto tra cui quelle della sezioni; rodigina del Motocliib Vigili del Fuoco i; diverse biciclette, tutti in coda per chiedere la protezioni; della Madonna del Pilastrello. La giornata degli automobilisti ha chiuso il mese delle celebrazio ni per la festa patronale, che nonostante l'emergenza sanitaria e con le note limitazioni (motivo per cui per la prima volta non si e tenuta la giornata degli ammalati con la messa con funzione lourdiana) ha comunque riscosso partecipazione da parte di molti fedeli. Ilari a Bellucco ð produzione ð sei ata FILUSTRE U.O Autorita sul sagrato - tit_org- In centinaia Su auto e moto per la benedizione al pilastrello In centinaia al Pilastrello per la benedizione ai mezzi

Il Coronavirus non ferma il referendum in mascherina = Il voto nell'era Covid tra referendum e Regionali gli elettori non disertano i seggi

[Redazione]

Il Coronavirus non ferma il referendum in mascherina. Alle urne primo giorno di votazione regolare: a Brescia e provincia un'affluenza del 38,7%. Seggi aperti oggi dalle 7 alle 15, poi lo spoglio. Novità del voto a casa per chi è isolato. La paura del Covid non ferma gli elettori chiamati alle urne per il referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari, al rinnovo di 7 Regioni e di 957 Comuni in tutta Italia. Alle 23 di ieri dopo la prima giornata di votazioni il dato nazionale si attesta tra il 39 e il 40%, mentre nel Bresciano è al 38,7% e in città al 38,2%. Le operazioni di votazione si sono svolte regolarmente: nessun problema ai seggi pur tra le rigide norme anti-Covid e con la novità del voto a casa per coloro che si trovano in isolamento. Seggi aperti oggi dalle 7 alle 15 e dopo la chiusura subito le operazioni di scrutinio: si parte dal quesito referendario, per poi proseguire con lo spoglio del voto regionale. Domani mattina a pari! Le operazioni si effettueranno invece i conteggi per le Comunali. A PAGINA 2 - Alle urne L'Italia decide Il voto nell'era Covid tra referendum e Regionali gli elettori non disertano i seggi Affluenza attorno al 40% alle 23 del primo giorno Operazioni regolari tra gel e mascherine ROMA. C'è stato da sudare - in alcune città tutta la notte - negli uffici comunali perappare i buchi causati dalla fuga in massa di presidenti di seggio e scrutatori designati, ma alle 7 di mattina le sezioni con le urne sono state regolarmente aperte, come certificato dal Viminale. Alle 23 si è registrata un'affluenza intorno al 40% per il Referendum costituzionale e per le Regionali ed al 50% per le Comunali. Le prescrizioni anti-Covid - gel, mascherine, percorsi separati, matite sanificate - non hanno creato particolari disagi, al di là di alcuni episodi di positività al Coronavirus che hanno costretto a sospendere temporaneamente le operazioni elettorali. I numeri. Per il referendum sono chiamati alle urne 46.415.806 elettori, in un totale di 61.622 sezioni. Per le Suppletive del Senato gli aventi diritto al voto sono 427.824 per la Sardegna e 326.475 per il Veneto. Le elezioni regionali (in Valle d'Aosta, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Campania, Puglia) interessano 18.471.692 elettori in un totale di 22.061 sezioni. Le Amministrative si svolgono, invece, in 957 comuni per un totale di 5.703.817 elettori, ieri i seggi si chiudono alle 23. Oggi il periodo di apertura è 7-15. Alla chiusura dei seggi seguiranno gli scrutini delle suppletive, del referendum e delle Regionali. Gli scrutini delle Amministrative cominceranno alle 9 di domani. La macchina. Gli appelli - anche via social - lanciati dai Comuni alla fine hanno funzionato. I sostituti sono stati trovati e le sezioni si sono potute costituire. Ci sono state certamente delle criticità - ha ammesso il prefetto Caterina D'Amato, direttore centrale dei servizi elettorali del ministero dell'Interno. - Ma sono state superate grazie al lavoro encomiabile dei sindaci e degli uffici comunali cui compete l'organizzazione dei seggi. Alle 7 di mattina le prefetture hanno così segnalato al Viminale la regolare istituzione di tutti i seggi in tutta Italia. Non senza fatica, però. Il Comune di Roma si è trovato a dover sostituire ben 760 presidenti su circa 2.600 seggi. Un numero enorme coperto in tempi record. Abbiamo dovuto richiamare in servizio anche 250 agenti della Polizia Locale di Roma Capitale - ha detto la sindaca Virginia Raggi - molti dei quali durante la notte. A Napoli le surroghe hanno riguardato 250 presidenti su 860. A Torino i presidenti rinunciatari sono stati 506 su 919 e scrutatori 1.487 su 2.800. Quello degli uffici - ha detto la sindaca Appennino - è stato un lavoro enorme, andato avanti fino a tarda notte. Milano ha dovuto sostituire 178 presidenti e 1.620 scrutatori. Credo - ha spiegato il sindaco Giuseppe Sala - che sia l'effetto del timore relativo al Covid. Per fortuna Milano ha risposto: sono contento che ci sia stata anche una risposta dei dipendenti comunali. Un piano emergenza attivato per evitare gli assembramenti fuori dagli edifici sedi di seggio, anche con l'ausilio dei volontari di Protezione civile per dare la prece ad anziani e soggetti fragili. I casi. A Genova un seggio elettorale è stato chiuso perché il presidente è stato male nella notte con febbre alta e sintomi che potevano far pensare al Covid (il tampone eseguito è risultato negativo). È stato aperto inizialmente da un sostituto, ma poi chiuso per precauzione e riaperto in tarda mattinata dopo la sanificazione dei locali e la sostituzione di tutto il personale del seggio. Caso analogo a

Sassari per uno scrutatore risultato contagiato: il personale è stato sostituito ed il seggio trasferito in un'altra dell'edificio. A Calendasco (Piacenza) sono state sospese per qualche ora le operazioni elettorali in un seggio per la presenza di un operatore positivo al Covid. Sostituito tutto il personale della sezione. Presidente e segretario cambiati anche a Precida (Napoli), ma il Coronavirus in questo caso non c'entra: è successo che dopo la chiusura delle operazioni di preparazione al voto in un cassetto del seggio sono state trovate dieci schede elettorali timbrate. A Sanremo è intervenuta la polizia per un elettore che non voleva igienizzarsi le mani prima del voto. L'uomo, che tuttavia indossava la mascherina, a richiesta del personale di usare la soluzione alcolica si è rifiutato per motivi ancora poco chiari, dando in escandescenze. Alla fine gli agenti sono riusciti a riportarlo alla calma e a convincerlo a seguire il protocollo sanitario. A Matera due persone denunciate dalla Polizia per aver fotografato con il telefono cellulare la scheda che avevano appena votato. A domicilio, in 1.820 sottoposti alla quarantena hanno usufruito del voto domiciliare. Tra di loro anche Berlusconi ad Arcore. Mentre Paolina Spalazzi, una 92enne disabile al 100%, non ha voluto rinunciare a recarsi al seggio ad Ancona. Vi è stata portata dalla Croce Gialla accompagnata dal figlio, munita di mascherina e torcia elettrica perché l'anziana ha problemi di vista. La sua uscita dalla cabina elettorale è stata salutata da un applauso. Ma la donna è stata superata da Margherita Rusciano, andata a votare all'età di 104 anni a San Giorgio a Cremano (Napoli), dove il nipote corre per ridiventare sindaco. // CITTA E PROVINCIA 38,72% 39,01% 2.929.297 39,38 % 18.276.635 Basilicata % s.; 24,78 ' 980. 923 ' ' 2 ' 4 Dati aggiornati alle ore 21 di ieri (chiusura dei seggi) OGGI SI VOTA DALLE 7 ALLE 15 Trentino Alto Adige Emilia Romagna Puglia 16,34 i 54,42% 438.688 51,04; 1.906.068 41,59æ 1.384.242 47,56; 560.849 â,47æ 379.012, 33 82,872 41,74îs 1.420.648 -tit_org- Il Coronavirus non ferma il referendum in mascherina Il voto nell'era Covid tra referendum e Regionali gli elettori non disertano i seggi

La Prefettura sul territorio con i sindaci

[N. F.]

Controlli Tré le tappe di ieri per vegliare sulle norme: Montichiari, Desenzano, Ospitaletto BRESCIA. Un viaggio nei Comuni della provincia per assicurarsi che tutto stesce procedendo per il meglio. Mentre a vegliare sulle procedure elettorali, negli uffici all'interno di Palazzo Broletto, c'era il viceprefetto Antonio Naccari, la dottoressa Patrizia Adorno - viceprefetto vicario - nel pomeriggio di ieri è andata a fare visita ad alcuni sindaci e a mo nitorare, all'interno delle diverse sezioni, la situazione nel Bresciano in queste prime elezioni sotto l'insegna delle nuove regole dettate dal Covid-19. Un'attenzione particolare - spiegano dalla Prefettura nei confronti del territorio per constatare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali. Tré le tappe effettuate, tutte graditissime dai primi cittadini: a partire, alle 16, da Desenzano. Quindi, alle 17.30, è stata la volta di Montichiari. La dottoressa Adorno - ha raccontato soddisfatto il sindaco, Marco Togni - ha visitato l'ufficio elettorale in Municipio, ringraziando tutti i dipendenti che al meglio hanno preparato questa particolare tornata di votazioni in epoca Covid, per poi fare visita ai nove seggi del plesso scoiastico Tosoni in centro. Dove tutto si è svolto senza problemi: Un caloroso ringraziamento va ai volontari della Protezione civile e al gruppo degli Alpini, ormai da mesi costantemente presenti e attivi per far fronte alle criticità legate al Coronavirus - aggiunge Togni -, in particolare sono impegnati nel seggio speciale Covid e a presidio di tutti i seggi elettorali. Il sopralluogo è poi proseguito, attorno alle 19, a Ospitaletto. Nonostante la preoccupazione iniziale per queste due giornate elettorali scandite da norme e prescrizioni inedite, insomma, tanto nel capoluogo quanto nei comuni della nostra provincia la grande macchina organizzata va ha restituito un debutto senza macchie ne disguidi. Con la collaborazione dei bresciani. // NF Insieme. 11 viceprefetto vicario Patrizia Adorno in uno dei seggi -tit_org-

Già superati i contagi di agosto, oggi prima riunione del Crt

[Paven]

Già superati i contagi di agosto, oggi prima riunione del Ci BRESCIA. Altri trenta nuovi casi a Brescia e provincia mentre in regione sono 211 con un trend in leggero calo anche se il numero dei tamponi, di poco inferiore ai 15mila sposta il rapporto con i positivi all'1,41%. Se tuttavia oggi è possibile fare un confronto, come si evince dalle tabelle pubblicate a fianco, fra le province, oggi dalla Protezione civile su dati forniti dall'Ats non è possibile fare il distinguo fra i Comuni e non è possibile attribuire i casi ai singoli territori perché non è arrivata la distribuzione dei casi per Comune. Ma il monitoraggio dell'Ats Brescia ci consente tuttavia di rilevare due elementi: al 20 settembre abbiamo superato il numero totale dei contagi di agosto (528 contro i 511 dello scorso mese) mentre il ricorso alle quarantene obbligatorie ha rallentato e si attesta poco sopra i 600 casi. A questi vanno aggiunti almeno altrettanti in quarantena fiduciaria per una situazione che complessivamente dagli esperti viene considerata sotto controllo per quanto su- Il bilancio Ats Brescia: 528 casi negli ultimi 20 giorni (511 il mese scorso) ieri 30 nuovi positivi sciti qualche grado di attenzione in più. È il fronte scolastico, come dimostrano le recenti quarantene decretate in asili e classi di scuole dell'obbligo ad essere quello più preoccupante anche se si tratta di dati nel complesso attesi. Crescono ancora lievemente le terapie intensive (due letti in più a livello regionale) mentre leggero calo dei posti non intensivi (-7). I decessi registrati ieri in Regione sono 5, ma non ci sarebbero vittime bresciane. Sempre sostenuto il numero dei guariti o dimessi dopo doppio tampone negativo (+134) sempre su base regionale. Grande attesa nel frattempo oggi per il tavolo di confronto territoriale, il Crt, che istituito a seguito del Dgr 325 del 5 agosto, dovrebbe vedere per la prima volta riuniti allo stesso tavolo le istituzioni sanitarie e quelle amministrative e politiche. Dovrebbe essere la prima occasione di confronto - sottolinea la dott. Donatella Albini, consigliere comunale con delega in materia di salute che ha insistito con l'Ats per avviare questo tavolo - nella quale esporrò con forza la mia idea di potenziare l'assistenza domiciliare perché anche i malati Covid si curano meglio a casa e non vanno ingolfati gli ospedali. Sullo sfondo anche la decisione di creare presso il Civile di Brescia un hub Covid per la Lombardia orientale creando possibili disagi agli altri reparti non Covid a tutto vantaggio della sanità privata. Mi auguro - dice Albini - che a questo tavolo ci si possa sedere con pari dignità politiche amministrative con tecnici e ordini professionali per un confronto franco e sincero. Il Covid ha creato disuguaglianze economiche e sociali che vanno indagate e risolte: così può fare unicamente con una stretta collaborazione fra l'assistenza sociale e quella sanitaria, due mondi che dall'epidemia hanno viaggiato su binari paralleli senza interloquire. // PAVEN Per la prima volta Istituzioni sanitarie e amministrative a confronto su come affrontare l'emergenza Continuano i tamponi. Gli esami drive-in -tit_org-

La Protezione civile per regolare il traffico

[Alessandra Portesani]

Capriano Operazioni di voto regolari. Alle 19 si era già recato alle urne il 45,36% degli elettori. Tutti in fila per dare la propria preferenza a uno dei tre candidati sindaco. A Capriano, dove sono stabiliti tre seggi su cinque per il voto (gli altri due si trovano infatti nella frazione di Fenili) non è stata messa in campo anche la Protezione civile, per assicurare il regolare svolgimento delle votazioni. Nessun timore di disordini: a preoccupare era soprattutto il rischio che non venisse rispettato il distanziamento sociale imposto dalle norme contro il contagio da coronavirus. Buono il dato dell'affluenza alle urne: alle 19 il 45,36% degli aventi diritto si era già recato alle urne. Dato parecchio inferiore a quello del 2016 quando alla stessa ora i votanti erano stati ben 56,68%, // ALESSANDRA PORTESANI Sotto controllo. L'accesso ai seggi -tit_org-

L'emozione di spegnere un incendio, la paura che si prova per il terremoto

[Alice Scalfi]

L'emozione di spegnere un incendio, la paura che si prova per il terremoto. La maxi esercitazione della Protezione civile ha entusiasmato tutti, soprattutto i più piccoli. Desenzano Alice Seal fi L'invasione del mondo buono del volontariato: Desenzano ieri è stata eccellente capitale della Protezione civile. Oltre cento ñ in quanta volo ma ri hanno raggiunto le rive del lago per la Giornata del volontario, una ventina di gruppi in tutto e provenienti da ogni angolo della nostra provincia - da Montichiari a Marmentino, da Palazzolo a Carpenedolo - che si sono messi in gioco per raggiungere l'obiettivo ultimo. Vale adire intercettare la cittadinanza, e promuovere i valori del volontariato e la cultura sana e preziosa della Protezione civile. Ci sono riusciti al 100%. Complice la bella giornata (all'edizione d'esordio della manifestazione, l'anno scorso, il cielo non era stato così generoso), in centro a Desenzano c'era il pieno ne: famiglie e, coppie, ancora qualche turista. Ma i più curiosi, come sempre, si sono rivelati i bambini; buona cosa, si sono messi in gioco prima persona, mai tirandosi indietro quando si trattava di provare a spegnere un incendio con gli idranti o di testare la paura che può infondere un terremoto. La tenda speciale. Ha riscosso un successo la tenda sismica messa a disposizione dai volontari della Protezione civile di Nuvolera in piazza Matteotti: si entrava, ci si sedeva come in un'aula scolastica e si attendeva la scossa per capire come potersi comportare al meglio in questi casi. Moltissima curiosità hanno destato anche i mezzi nautici esposti sul lungolago con tutti i dispositivi per il soccorso in acqua. Per non parlare dei droni della Protezione civile del Basso Garda, i padroni di casa guidati da Luca Trincia che hanno organizzato la manifestazione, ai quali si sono avvicinati molto volentieri non solo i bambini, ma anche numerosi papà. Poi, le grosse vasche utilizzate per raccogliere l'acqua in funzione dello spegnimento degli incendi, le motoscafe sono i pini marittimi nelle vicinanze del ponte alla veneziana, le scale infinite e le tende, tantissime, dentro le quali si poteva entrare per capire come funzionasse un campo base, una cucina da campo, ogni aspetto della logistica e chissà che altro. Come ci si poteva aspettare, hanno registrato applausi a profusione i cagnolini del nucleo cinofili Leonessa di Brescia, che si sono anche esibiti in alcune dimostrazioni pratiche, sia nel corso della mattinata, sia nel pomeriggio in piazza Malvezzi: il pubblico ha apprezzato molto. Ingresso trionfale. Bello anche il momento iniziale, quando due ragazzi del nucleo cadetti, ormai maggiorenni, hanno fatto il loro ingresso trionfale nel gruppo di volontari veri e propri. Molto bene anche sul fronte del rispetto delle regole anti contagio: la manifestazione era a ingresso libero (non contingentato, dunque) e ciascun gruppo aveva la responsabilità dell'area assegnata in modo da evitare che troppe persone si affollassero in un punto specifico. In più, per scongiurare ulteriormente ogni assembramento, squadre di volontari della Protezione civile presidiavano il percorso avanti e indietro, in modo da suggerire la paura che fa prova per il terremoto. Comportamenti corretti qualora non venissero già tenuti, la manifestazione è stata tenuta a battesimo oltre che dall'assessore al Bilancio del Comune di Desenzano Pietro Avanzi, il quale ha colto l'occasione per aggiornare i presenti sul futuro polo delle emergenze desenzanese (che è destinato a diventare l'agognata sede dei Vigili del fuoco della città, ma anche della Croce rossa e della Protezione civile), anche dal consigliere regionale Francesco Ceruti, Esaltato, al momento conclusi vo, dall'assessore del Pirellone alla Protezione civile Pietro Poro ni. La Giornata del volontario è giunta quest'anno alla seconda edizione; il sole l'ha baciata. Si spera che lo farà anche l'anno prossimo, // All'iniziativa hanno partecipato oltre 150 volontari e una ventina di gruppi da tutta la provincia. Esperienze. Una bambina brava a spegnere le fiamme sul lungolago di Desenzano. I droni. Sono tra le cose che hanno destato maggiore curiosità. Pienone. Numerosa la cittadinanza, che ha rispettato le norme anti Covid -tit_emozione di spegnere un incendio, la paura che si prova per il terremoto

LA GIORNATA ELETTORALE. Le urne sono aperte per votare anche oggi dalle 7 alle 15

Le elezioni con il Covid Ha votato meno di 1 su 2 fra il cele le mascherine

[Roberta Labruna]

LAGIORNATA ELETTORALE Le urne sono aperte per votare anche oggi dalle 7 alle 15 Le elezioni con il Covid Ha votato meno di 1 su 2 fra il gel e le mascherine Alle 23 l'affluenza aveva raggiunto il 45,1 città, il 46,9 in provincia Dati più alti per il referendum, ma pesa il numero di residenti all'estero Roberta La bruna Sono le undici e mezzo di domenica mattina a Santa Caterina e all'ingresso della scuola Maffei, a pochi passi dalla chiesa, c'è movimento. Non ci sono code o assembramenti, ma c'è un buon via vai. Ho sempre votato nella mia vita, ho votato anche stavolta, per le regionali e per il referendum, perché non avrei dovuto? Mi sono messo la mascherina e via, nessun problema. Gianni Meneghini, 90 anni suonati e lavitalità di un giovanotto, è appena stato a votare con la moglie. Ecco, se il refrain della vigilia elettorale è stato che il Covid avrebbe scoraggiato le persone, in particolare gli anziani, ad andare alle urne, il signor Meneghini smentisce questa tesi. E alla fine della prima giornata, si voterà anche oggi dalle 7 alle 15, l'affluenza raggiungerà il 45,1 per cento in città, il 46,9 in tutta la provincia per le regionali. Ho vissuto questo voto come gli altri, poi la moglie lo reclama, lui saluta con il gomito e si avvia sorridente verso casa. Anche Giulia Marchesini ha appena votato, senza turbamenti: Nessun effetto strano, gel e mascherine sono già la normalità. Certo, non per tutti è così. Patrizia, che è lì con suo marito, il segretario cittadino del Pd Federico For- misano, racconta di aver sentito una sua amica assai dubbiosa sul fatto di andare a votare per il timore del Covid e di ritrovarsi con troppa gente attorno. Ma in verità assembramenti non se ne vedono. Appena si entra c'è il gel igienizzante e c'è anche prima di scrutatori, sono stati tutti sanificati, le matite vengono disinfettate dopo ogni utilizzo, le schede elettorali vengono messe nell'urna dall'elettore, per evitare i passaggi di mano. Una trentina i volontari della protezione civile impegnati nei vari seggi. In corso Padova, dove storicamente votano le suore, e pure ieri mattina sono arrivate puntuali, il colpo d'occhio racconta tutto: approfittando delle strisce sul cortile esterno, gli elettori vengono divisi in sei file. Ordinatissime. Tutti a distanza. I vicentini si stanno dimostrando disciplinatissimi, con un grande senso civico, racconta un finanziere. In fila c'è una signora bionda che parla di un altro fantomatico virus "fuggito" da un laboratorio cinese e che voterà la lista no-vax. Poi c'è Fabrizia Regni, 75 anni, portata benissimo: Voto da quando avevo 21 anni, non ci si può lamentare e poi non andare a votare. È giusto fare il proprio dovere. Certo, la situazione è differente rispetto alle altre elezioni, ma con il virus bisogna convivere. E sperare in bene. Anche in via Palemone, a San Pio X, nella scuola Parolini che ospita i seggi, tutto fila liscio. Filippo Lopilato ha un aereo che lo aspetta, ma ha voluto fare una corsa al seggio: Non vedo grandi differenze sono le mascherine e le distanze da rispettare, ma già lo facciamo tutti i giorni. Rita Maria Pereira De Jesus, che in Portogallo aveva come vicino di casa il fuoriclassedel calcio Cristiano Ronaldo, vive a Vicenza da 42 anni e non prende la situazione con leggerezza: Dopo il lockdown avevo quasi paura ad uscire di casa e anche adesso un po' mi spaventa la situazione, perché vedo che i contagi stanno risalendo. Ma lei e Orlando Rizzo non sono voluti mancare all'appuntamento con il voto: Votare è un dovere, abbiamo solo scelto un orario nel quale abbiamo pensato non ci sarebbe stata molta gente. In serata la situazione non cambia: regna la disciplina, le norme anti-Covid vengono seguite alla lettera. E l'attesa per votare non è lunga: il picco massimo è stato di mezz'ora. D'altronde i dati dell'affluenza non sono alti: alle 19 l'asticella era ferma al 35,25 per le regionali. Alle 19.30, sempre al seggio di Santa Caterina arriva l'ex sindaco Enrico Hüllweck, con la moglie Lorella. Ho visto i numeri dell'affluenza, mi paiono bassi. A spanne domani (oggi per chi legge, ndr) si salirà forse al 55. Non un gran segnale, la gente, c'è poco da fare, crede sempre meno nella politica. E forse va proprio letto in questi termini l'altro dato interessante della giornata; il referendum sul taglio dei parlamentari è stato avanti per tutta la giornata, 16,25 per cento l'affluenza a mezzogiorno e 38,06 alle 19, il 48,70 alle 23 (il 52,70 in tutta la provincia). Un dato determinato dagli elettori all'estero. Una trentina i volontari hanno controllato i seggi dove tutto si è svolto -tit_org-

La coppia aveva risalito a ritroso il torrente per arrivare alla caverna che si trova vicino al convento delle suore della Pia unione stella alpina a Priabona

Frana nella grotta: muore un escursionista

[Valentino Gonzato]

MONTE DI MALO. La coppia aveva risalito a ritroso il torrente per arrivare alla caverna che si trova vicino al convento delle suore della Pia unione stella alpina a Priab Frana nella grotta: muore un escursionista Fabrizio Cantelli, 48 anni, è stato colpito da una lastra. A dare l'allarme è stato l'amico che era uscito con lui ma che poi era tornato all'auto per cambiarsi i vestiti. Valentino Coniato Stava esplorando la grotta della Poscola a Priabona di Monte di Malo, quando una lastra di roccia si è staccata improvvisamente dalla volta, Fabrizio Cantelli, odontotecnico di 48 anni, originario di Argenta nel Ferrarese e residente a Viserba di Rimini, è stato colpito in pieno e non ha avuto scampo. L'amico che stava facendo l'escursione assieme lui lo ha trovato riverso per terra e ha dato l'allarme. Il medico del Suem, però, ha potuto solamente constatarne il decesso. La salma è poi stata recuperata dai vigili del fuoco e dal soccorso speleologico. Sulla tragedia sono in corso gli accertamenti dei carabinieri. L'ESCURSIONE. Quella della Poscola è la seconda grotta più importante dell'altopiano del Faedo-Casaron dopo il "Buso delle rana". All'interno della Poscola nasce il torrente che prende il suo nome e che confluisce nell'Agno a Montecchio. Secondo la prima ricostruzione fatta dai pompieri e dai tecnici del soccorso speleologico, ieri mattina Cantelli e il suo amico, pure lui riminese, sono arrivati alla grotta seguendo a ritroso il greto del corso d'acqua. A pochi passi dall'entrata l'amico di Cantelli sarebbe scivolato su una roccia e caduto in acqua, bagnandosi completamente i vestiti. Per questo motivo ha deciso di tornare all'automobile lasciata a Priabona per cambiarsi, dicendo al compagno di escursione di proseguire da solo. Cantelli si è dunque inoltrato nella grotta che si apre nelle vicinanze del convento delle suore della Pia unione stella alpina- IL CROLLO. L'altro escursionista è tornato circa mezz'ora più tardi. Non ha visto Cantelli nel punto in cui i due si erano separati ed è entrato a sua volta nella caverna- Il ramo principale è facile da visitare perché non ci sono passaggi complicati. L'escursionista ha percorso un centinaio di metri fermandosi di tanto in tanto per chiamare l'amico senza però ottenere risposta. Ha dunque deciso di proseguire un altro po' fino a quando ha notato per terra lo zaino di Cantelli. Dopodiché, poco più in là, il fascio luminoso della sua torcia ha illuminato il corpo dell'odontotecnico immobile sotto una pesantissima lastra di roccia spezzata in due- Ha provato a fare qualcosa ed è poi uscito di corsa dalla grotta per riuscire a telefonare al Suem. L'ALLARME. Il centralino del 118 ha ricevuto la segnalazione attorno alle 11 e ha subito messo in moto la macchina dei soccorsi. Poco dopo a Priabona sono accorsi a sirene spiegate l'ambulanza di Santorso, i vigili del fuoco di Schio e il soccorso speleologico di Vicenza e di Verona. Il medico è invece arrivato a bordo dell'elicottero partito dall'ospedale di Treviso- Purtroppo per l'odontotecnico riminese non c'era nulla da fare. La salma è poi stata adagiata su una barella e trasportata all'esterno della grotta per essere presa in consegna dalle pompe funebri. L'amico del malcapitato, sotto choc, è stato invece accompagnato alla caserma dei carabinieri. Spetta loro il compito di ricostruire gli ultimi istanti- 1 carabinieri hanno avviato gli accertamenti per verificare le cause della frana -tit_org-

Vice in polemica con il sindaco Elettori distratti sui nuovi seggi Vice in polemica con il sindaco Elettori distratti sui nuovi seggi

[Redazione]

BASSA PADOVANA Vice in polemica con il sindaco Elettori distratti sui nuovi seggi Nicola Cesaro MONTAGNANA Il servizio ai seggi mette vicesindaco contro sindaco a Montagnana - e probabilmente già domani voleranno stracci in Comune - mentre a Este servono gli ex carabinieri per indirizzare i "disinformati". Al di là di questo, tutto regolare nelle urne della Bassa padovana, dove in molti Comuni gli ultimi giorni hanno visto il trasferimento dei seggi ospitati dalle scuole in luoghi più gestibili sul fronte Covid. VICESINOACO ARRABBIATO A Montagnana spicca certamente la polemica scatenata sabato sera da Beniamino Veronese, vicesindaco leghista. ^Dovevo fare servizio di Protezione civile in quanto volontario ai seggi per vigilare sul distanziamento Covid: il sindaco mi ha fatto togliere ha denunciato Veronese attraverso Facebook Forse perché io non la appoggio alle Regionali?. Loredana Borghesan è candidata con Forza Italia, mentre Veronese sostiene il leghista Tiberio Businaro, sindaco di Carceri. Chiederò spiegazioni in giunta e segnalerò il caso in Provincia e alle autorità competenti continua Veronese Se sei con lei, bene, se non sei con lei, sei fuori. Queste cose non vanno bene. Le esternazioni del vicesindaco a poche ore dal voto non sono passate inosservate: c'è chi parla di provvedimenti in giunta già nella giornata di domani. CERCASI SEGGIO A Este il Comune ha trasferito le sezioni elettorali che si trovavano in cinque scuole (Unità d'Italia, Pilastro, Pascoli e poi Verdi a Deserto e San Francesco a Pra'), variando di fatto la location di 12 seggi su 18. Pur con un'organizzazione quasi impeccabile, non sono mancati i distratti: alle scuole del Pilastro, in particolare, si sono presentati molti anziani, tanto che si è dovuto posizionare un volontario dei carabinieri in congedo per indirizzare chi non aveva recepito il cambio di indirizzo. Qualche problema minimo anche per le sei sezioni del Chiostro delle Consolazioni, uno dei nuovi siti, visto che le entrate erano due, via San Fermo e via Consolazioni, diverse a seconda della sezione di riferimento. Abbiamo distribuito 10 mila depliant con le variazioni dei seggi ricorda in ogni caso il sindaco Roberta Galiana E poi in questi giorni al lavoro ci sono 175 persone: oltre a presidenti e scrutatori, sono impegnati 25 dipendenti comunali e 42 volontari tra Protezione civile, ex carabinieri, alpini, Aism e gli sportivi del judo. Ma non ci sono solo inconvenienti da annotare: molti elettori, con l'occasione del voto, sono entrati per la prima volta nel Chiostro di Santa Maria delle Consolazioni, ex monastero cinquecentesco restaurato pochi anni fa e ormai da qualche tempo sede di servizi ed el più suggestivo auditorium cittadino. Più di qualche fotodottrini ammirati da tanta bellezza si è vista nei social. Tra le segnalazioni di giornata c'è anche un residente di Vo' che denuncia qualche regola di distanziamento disattesa a Villa Venier, nella sala d'attesa, dove votano i seggi 2 e 3. Lo si sa o no Veronese contro la Borghesan probabilmente porterà provvedimenti -tit_org-

Il virus non ferma il voto Operazioni regolari

Seggi operativi. Alle 19 l'affluenza era intorno al 30%, al 37% per le comunali A Genova un presidente con i sintomi del Covid: sezione chiusa e poi riaperta

[Massimo Nesticò]

Il virus non ferma le operazioni regolari. Alle 19 l'affluenza era intorno al 30%, al 37% per le comunali. A Genova un presidente con i sintomi del Covid: sezione chiusa e poi riaperta. ROMA MASSIMO NESTICÒ. C'è stato da sudare - in alcuni casi tutta la notte - negli uffici comunali perappare i buchi causati dalla fuga in massa di presidenti di seggio e scrutatori designati, ma alle 7 di mattina le sezioni con le urne sono state tutte regolarmente aperte, come certificato dal Viminale. Alle 19 si è registrata un'affluenza intorno al 30% per il Referendum costituzionale e per le Regionali ed al 37% per le Comunali. Le prescrizioni anti-Covid - gel, mascherine, percorsi separati, matite sanificate - non hanno creato particolari disagi, al di là di alcuni episodi di positività al Coronavirus che hanno costretto a sospendere temporaneamente le operazioni elettorali. Per il Referendum sono chiamati alle urne 46.415.806 elettori, in un totale di 61.622 sezioni. Per le Suppletive del Senato gli aventi diritto al voto sono 427.824 per la Sardegna e 326.475 per il Veneto. Le elezioni regionali (in Valle d'Aosta, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Campania, Puglia) interessano 18.471.692 elettori e un totale di 22.061 sezioni. Le Amministrative si svolgono, invece, in 957 comuni per un totale di 5.703.817 elettori. Ieri i seggi si sono chiusi alle 23. Oggi il periodo di apertura è 7-15. Alla chiusura dei seggi seguiranno gli scrutini delle suppletive, del Referendum e delle Regionali. Gli scrutini delle Amministrative cominceranno alle 9 di domani. Ci sono state certamente delle criticità - ha ammesso il prefetto Caterina D'Amato, direttore centrale dei servizi elettorali del ministero dell'Interno, - Ma sono state superate grazie al lavoro encomiabile dei sindaci e degli uffici comunali cui compete l'organizzazione dei seggi. Alle 7 di mattina le prefetture hanno così segnalato al Viminale la regolare istituzione di tutti i seggi in tutta Italia. Non senza fatica, però. Il Comune di Roma si è trovato a dover sostituire ben 760 presidenti sui circa 2.600 seggi, Abbiamo dovuto richiamare in servizio anche 250 agenti della Polizia Locale di Roma Capitale - ha detto la sindaca Virginia Raggi - molti dei quali durante la notte. A Napoli le surroghe hanno riguardato 250 presidenti su 860. A Torino i presidenti rinunciatari sono stati 506 su 919 e gli scrutatori 1.487 su 2.800. Quei degli uffici - ha detto la sindaca Chiara Appendine - è stato un lavoro enorme, andato avanti fino a tarda notte. Milano ha dovuto sostituire 178 presidenti e 1.620 scrutatori. Soddisfatto il sindaco Giuseppe Sala: Per fortuna Milano ha risposto: sono contento che ci sia stata anche una risposta dei dipendenti comunali. Un piano è stato attivato per evitare gli assembramenti fuori dagli edifici sedi di seggio, anche con l'ausilio dei volontari di Protezione civile per dare la precedenza ad anziani e soggetti fragili. A Venezia in tarda mattinata si sono registrate file di una decina di minuti, qui gli elettori devono compilare quattro schede diverse: per le Regionali, le Comunali, la Municipalità e il Referendum. Sempre in Veneto, a Padova e provincia 1.300 addetti ai seggi si sono sottoposti a tampone: 2 i positivi al Covid. A Genova un seggio elettorale è stato chiuso perché il presidente è stato male nella notte con febbre alta e sintomi che potevano far pensare al Covid (il tampone in seguito è risultato negativo). È stato aperto inizialmente da un sostituto, ma poi chiuso per precauzione e riaperto in tarda mattinata dopo la sanificazione dei locali e la sostituzione di tutto il personale del seggio. Caso analogo a Sassari per uno scrutatore risultato contagiato: il personale è stato sostituito ed il seggio trasferito in un'altra aula dell'edificio. Per il referendum possono votare 46 milioni di italiani. Per le sette Regioni sono 8,4 milioni impegnati. Lo sforzo dei comitati per sostituire numerosi presidenti e scrutatori. I seggi allestiti nel centro sportivo di Gorgonzola. ANSA - tit_org - I

Il virus non ferma il voto Operazioni regolari

A Bari i seggi itineranti per gli elettori contagiati

[Isabella Maselli]

BARI ISABELLA MASELLI Hanno votato sull'uscio di casa o su appoggi di fortuna, dando per un momento le spalle agli scrutatori dei seggi Covid itineranti che da ieri mattina stanno percorrendo centinaia di chilometri tra i Comuni dell'area metropolitana di Bari per far esercitare il proprio diritto di voto a chi è in quarantena o in isolamento fiduciario. Sono gli elettori Covid, 48 fino ad ora in tutta la provincia. Ringraziano i volontari della protezione civile che hanno sostituito presidenti e scrutatori rinunciatari, bardati dalla testa ai piedi con i dispositivi di protezione individuale per evitare il rischio di contagio. Per questi elettori speciali la Prefettura, con il coordinamento del Comune di Bari, ha allestito un seggio Covid nel Policlinico, la sezione 346, supportato da tre seggi itineranti che vanno a casa a ritirare le schede. I seggi viaggiano su mezzi della Protezione civile regionale scortati da pattuglie della Polizia metropolitana. Le tre squadre sono composte da un presidente e due scrutatori, con camici, guanti, mascherine e occhiali protettivi, tutti volontari della protezione civile e operatori di 118. L'abbiamo fatto perché ci sentivano in dovere spiega Lello Mancini, uno dei presidenti. A casa degli elettori in quarantena, forniscono matite sanificate e ripongono le schede elettorali del Referendum e delle Regionali dopo il voto in buste sigillate che confluiranno tutte nelle urne del Policlinico. Gli operatori dei seggi indossano dpi usa e getta ad ogni domicilio. Restiamo sull'uscio di casa - spiega Mancini -, gli elettori si girano e votano. In alcuni casi, nelle città dove si vota anche per le amministrative comunali, ci hanno chiesto la rispettiva scheda e abbiamo raccolto la loro delusione per non poter votare per il sindaco. E poi il nostro arrivo desta curiosità nei passanti e nei vicini di casa. Ad attendere le schede che provengono da Bari, Altamura, Acquaviva delle Fonti, Valenzano, Triggiano, Conversano, Palo del Colle e Bitetto, c'è al Policlinico il presidente Edoardo Giua, funzionario di Protezione civile, che oggi procederà allo spoglio, con guanti e mascherina. - tit_org-

Covid e benemerenze a Mariano Menzione a chi si è dato da fare

[Redazione]

Covid e benemerenze a Mariano Menzione a chi si è dato da fare L'annuncio. Albert: C'è l'intenzione di premiare le associazioni che ci hanno dato una mano. Nell'elenco Protezione civile, Croce Bianca, Giardino di Luca e Viola e le sarte delle mascherie ARIAMO SILVIA RIGAMONTI C'è sicuramente l'intenzione di premiare le associazioni che ci hanno dato una mano nel periodo della pandemia, come la Protezione civile. Croce Bianca, il Giardino di Luca e Viola o, ancora, il gruppo di sarte che ha realizzato le mascherine, citando le prime che ho in mente. Così il sindaco Giovanni Alberti anticipa e motiva che l'edizione 2020 delle "Benemerenze" sarà segnata dalla consegna della "menzione" alle realtà che, come una scialuppa, hanno traghettato la comunità attraverso uno dei periodi più difficili per Mariano. A rendere possibile la consegna della "menzione" a questi sodalizi è la rivisitazione del regolamento che norma la consegna delle benemerenze. La novità: più riconoscimenti. Servivano altri strumenti, oltre il riconoscimento più alto che la città dà a chi si distingue nelle arti, sociale, scienze, per premiare i valori che abbiamo - dice il sindaco che così spiega le novità - Abbiamo introdotto la "menzione ed encomio speciale", la "cittadinanza onoraria" e, infine, il "premio di fedeltà al lavoro" rivolto ai dipendenti comunali riconoscendo i vuoti che si era andati creando. A innescare la rivisitazione del regolamento era stata la scelta di conferire la cittadinanza onoraria a Liliana Segre, per sostenere con un gesto simbolico la senatrice di 90 anni, testimone della Shoah italiana, costretta oggi a vivere sotto scorta perché presa di mira sui social e non per i valori che rappresenta. Votata all'unanimità dal consiglio comunale la proposta avanzata dall'opposizione di centrosinistra, era nata la necessità di regolare la consegna del titolo. Salta il vincolo della residenza. Più in generale era ormai necessario mettere mano al regolamento - aggiunge Alberti che motiva la rivisitazione di alcuni cardini della benemerenza - non sarà più legata al vincolo della residenza perché il beneficio alla città può averlo fatto anche chi risiede fuori da questo comune. E, ancora, la consegna del più alto titolo di riconoscimento cittadino avverrà a cadenza annuale, ossia in occasione dei festeggiamenti per il patrono Santo Stefano, il 26 dicembre, ma non obbligatoriamente ogni anno. Quest'anno abbiamo scelto così di premiare tutte quelle associazioni che ci hanno dato una mano durante la pandemia in occasione delle benemerenze. Mentre alle singole persone che ci hanno sostenuto in questo periodo vogliamo dedicare un momento di riconoscimento mercoledì sera per ringraziarli del supporto che ci hanno dato in tutto questo periodo anticipa Alberti che rimanda alla cerimonia del 23 settembre al Palatino di via Sani Caterina. Sotto il tendone coperto che si apre alle porte della città, ognuno degli oltre 60 volontari verrà premiato dall'amministrazione comunale per l'impegno speso gratuitamente a favore della città.

lo volontario nelle case dei positivi

[Redazione]

LA SCELTA lo volontario nelle case dei positivi Hanne votato sull'uscic di casa, dando per un momento le spalle agli scrutatori dei seggi Covid itineranti che da ieri han no percorso chilometri tra i Comuni dell'area metropolitana di Bari per far votare chi è in quarantena. Sono gli elettori Covid. Ringraziano i volontari della protezione civile che hanno sostituito presidenti e scrutatori rinunciatari, bardati dalla testa ai piedi per evitare il rischio di contagio. Per loro la prefettura ha allestito un seggio base nel Policlinico di Bari e altri tré itineranti con squadre barda te di tutto punto che arrivano a domicilio. L'abbiamo fatto perché ci sentivano in dovere spiega Leilo Mancini, presidente di uno dei tré seggi. Il loro arrivo non passa inosservato. Forse per una questione di privacy c'è anche chi all'ultimo ha ri nunciato al voto. -tit_org-

Merano

Senzatetto, montati i container = Senzatetto, montati i container Sacrificati i posti dei pendolari

[Massimiliano Bona]

Merano Senzatetto, montati i container > Servizio a pagina 19 Senzatetto, montati i container] Sacrificati i posti dei pendolari L'ordinanza della Provincia. L'area accanto alla stazione è stata sottratta fino a dicembre: 25 ospiti vengono da BOÏZE I residenti temono che la situazione si possa protrarre. Il Comune ha già proposto un'alternativa in un'altra zona MASSIMILIANO BONA MERANO. Sono stati montati e aperti da qualche giorno nel parcheggio di ghiaia vicino alla stazione. a Merano, container per senzatetto che, almeno sulla carta, dovrebbero restare solamente fino al 31 dicembre. Nella città del Passirio sono in molti a ritenere che la Provincia - che ha firmato l'ordinanza urgente di occupazione dell'areale - possa prorogare i termini anche alla prima metà del 2021 facendo semplicemente riferimento all'emergenza Covid. L'ordinanza. Nell'ordinanza firmata dal governatore altoatesino Arno Kompatscher si parla infatti della requisizione di immobili ai fini dell'istituzione di una struttura di emergenza per persone private di dimora nell'ambito della gestione dell'emergenza epidemiologica causata dal Covid-19. Nel documento si fa cenno all'arrivo di 25 persone. La gestione della struttura temporanea è stata affidata all'Agenzia della protezione civile preferibilmente attraverso organizzazioni di volontariato operanti nello stesso settore. Si tratta di persone che fino a poco tempo fa si trovavano alla Fiera di Bolzano, in una struttura che adesso è stata chiusa. Chi sono gli ospiti dei container. Alle circa venti persone note a chi si occupa dei servizi a bassa soglia in città si aggiungeranno altri venti, venticinque assistiti, di cui circa la metà ha già un impiego - ma non un'abitazione a Merano. Ci sono persone uscite dai Cas, con o senza permesso di soggiorno. C'è chi non riesce a trovare stabilità, ci sono anche concittadini che nella vita hanno dovuto fronteggiare situazioni di fragilità. Si tratta, dunque, di italiani e stranieri. Il parcheggio dimezzato, penalizzati i pendolari. La decisione, sulla scelta del luogo, non soddisfa a pieno il Comune che - con una spesa complessiva di 93 mila euro - aveva predisposto 176 posti auto gratuiti per i pendolari. La giunta in carica, non a caso, ha proposto alla Provincia un'alternativa, una struttura che con un modesto investimento per la ristrutturazione si presterebbe a un'accoglienza dignitosa e sicura anche dal punto di vista sanitario. Si tratta della vecchia scuola di via Rossini, già usata in passato per corsi di aggiornamento di medici e infermieri. Per adesso la Provincia si è limitata a prendere nota. Resta da capire cosa farà a dicembre... ' ; - , , - ' -- - x. - ' ' w. ' - - . ' - . ' - - Tf - . ' -- 1 ; - . ' ' ; ' - - . ? 1 container per senzatetto: sacrificato parte del parcheggio per pendolari -tit_org- Senzatetto, montati i container Senzatetto, montati i container Sacrificati i posti dei pendolari

Il seggio va a domicilio Noi, elettori reclusi = Il voto in quarantena tra schede imbustate e infermieri-scrutatori

[Giovanna Maria Fagnani]

IL VOTO IN QUARANTENA di Giovanna Maria Fagnani Il seggio va a domicilio Noi, elettori reclusi viaggio con l'Unità mobile del Niguarda I che consente agli elettori in quarantena Covid di votare a domicilio. Una coppia in isolamento: I vicini erano preoccupati. a pagina 5 Il voto in quarantena tra schede imbustate e infermieri-scrutatori Cinque seggi speciali raggiungono chi è in isolamento Il racconto di Giovanna Maria Fagnani Votare è un dovere. Mi arrabbio sempre moltissimo con gli astenuti e sono grato agli operatori che mi hanno permesso di votare qui, a casa, anche se richiederlo non è stato semplicissimo a livello burocratico. Comunque io, fossi stato al governo, non avrei riconvocato questo referendum così presto. Ci sono altre priorità in questo momento così delicato. Per esempio la scuola.... Lorenzo, 23 anni, e la sua compagna, 22, già da 26 giorni sono in quarantena per aver avuto oc contatti con una persona positiva. Anche il loro tampone lo era, ma stanno bene. Siamo entrambi asintomatici dice Lorenzo, che ieri ha votato nella sua cucina. Verso le 11.30 al citofono sotto gli occhi un po' preoccupati dei vicini ha suonato il Seggio mobile Covid dell'ospedale Niguarda. Ovvero Silvia Colombo, medico e presidente, e poi Francesco Imperato, infermiere qui nei panni dello scrutatore con Chiara Ceriotti, assistente sanitaria: tutti reclutati su base volontaria. Ieri sono partiti alle io, con una lista di dieci elettori da visitare a domicilio, salita a 17 in serata. Ne hanno incontrati 14, toccando Milano, Settimo Milanese, Cesate, Lainate, Bollate, Arese. Il seggio, che ripartirà stamattina, si muove su un furgone della Protezione civile, scortato dalla polizia locale. Arrivati al domicilio, scrutatori e presidente salgono al pianerottolo con schede, timbro, matita, un tavolino pieghevole e due contenitori. In uno ci sono i dispositivi di sicurezza: camice monouso, doppi guanti, doppia mascherina, visiera, calzari, cuffia per i capelli. Quando l'elettore apre la porta, uno scrutatore lo identifica, poi entra nel suo appartamento. Quando ne uscuà con la scheda compilata e contenuta in una busta sigillata, potrà svestirsi e igienizzare matita e timbri. Le buste con la scheda elettorale saranno poi aperte nel seggio a Niguarda, sempre indossando tutte le protezioni. Ieri la prima elettrici visitata era dubbiosa, temeva che il voto potesse essere manipolato, ma è stata rassicurata: tutto si svolge come nei veri seggi. Ieri a Milano erano in servizio cin que di queste unità mobili: oltre a quella di Niguarda anche quelle del San Carlo e San Paolo, del San Raffaele, del Policlinico e del Sacco. Dopo aver finito il giro a domicilio, l'unità di Niguarda ha fatto votare anche i degenti Covid ricoverati in ospedale. Si vedeva nei loro occhi il desiderio di votare, e questo è particolarmente bello in un momento così delicato spiega Silvia Colombo. È un'esperienza ancora in divenire, senza dubbio un po' faticosa per noi, ma abbiamo sentito di essere stati davvero utili. Ed è preziosa questa collaborazione fra istituzioni; l'ospedale, la Protezione civile, il Comune. -tit_org-

Il seggio va a domicilio Noi, elettori reclusi Il voto in quarantena tra schede imbustate e infermieri-scrutatori

In Veneto l'affluenza supera di undici punti il resto d'Italia

Il dato pare in calo rispetto alle tornate precedenti, Alle 23 per il referendum 51,11% (40,22% nazionale) ma allora si votava solo domenica. Oggi urne aperte Scarto con le Regionali: diverso peso del tasso estero

[Redazione]

In Veneto l'affluenza supera di undici punti il resto d'Italia. Il dato pare in calo rispetto alle tornate precedenti, Alle 23 per il referendum 51,11% (40,22% nazionale) ma allora si votava solo domenica. Oggi urne aperte Scarto con le Regionali: diverso peso del tasso estero. LA GIORNATA VENEZIA' affluenza in Veneto supera di undici punti il resto d'Italia, anche se i numeri parziali direbbero che il dato è in calo rispetto al passato. Ma il confronto con le elezioni precedenti andrà fatto oggi alle 15: diversa mente dalle scorse tornate, questa volta le urne restano aperte due giorni e gli esperti sono ottimisti sulla tenuta della partecipazione. Ad ogni modo alle 23 di ieri i votanti erano il 51,11% degli aventi diritto per il referendum (contro una media nazionale del 40,22%), il 46,19% per le Regionali e il 48,38% per le Comunali, con differenze che vanno spiegate sul piano aritmetico, mentre erano scesi al 63,7% alle Europee 2019, il 78,7% alle Politiche 2018 e il 57,2% alle Regionali 2015. L'ANDAMENTO Nel corso della giornata, l'andamento ha rispecchiato il riscontro serale. Alle 12' affluenza era pari al 16,31% per il referendum, al 12,76% per le Regionali e al 15,57% per le Comunali e al 15,09% per le suppletive. Analogamente alle 19 l'accesso ai seggi risultava, rispettivamente, del 39,27%, del 35,56%, del 37,48% e del 35,98%. Ma oltre alla domenica, ora si vota anche al lunedì, a differenza del passato - quando alle 12 il parziale era stato di 19,7% alle Europee, 22,2% alle Politiche e 17,8% alle Regionali; alle 19 di 49,5% nel 2019, 64,6% nel 2018 e 43,1% nel 2015. Oltretutto ieri un solo spettacolo ha visto affollati sia il mare che la montagna, per cui è verosimile che gli elettori in gita possano recuperare oggi dalle 7 alle 15, contando anche sul fatto che le misure sanitarie adottate se ne avvantaggiano. IL DIVARIO In tutto questo spicca la superiorità del dato referendario rispetto a quello regionale, peraltro non solo in Veneto per esempio alle 19 in Liguria 35,42% contro 31,59% e in Puglia 30,21% contro 27,52%, mentre in Friuli Venezia Giulia che non deve eleggere il nuovo governatore) la partecipazione alle Comunali (33,13%) sorpassa quella al referendum (28,30%). Il divario è ancora più marcato a livello provinciale: alle 19 a Belluno che ha tanti emigranti) 34,79% per il taglio dei parlamentari contro 26,94% per il rinnovo del Consiglio regionale, a Padova 41% contro 38,38%, a Rovigo 37,31% contro 34,73%, a Treviso 39,43% contro 33,68%, a Venezia 39,10% contro 36,49%, a Verona 37,64% contro 35,61%, a Vicenza 40,78% contro 36,36%. LA MATEMATICA Possibile che molti elettori abbiano rinunciato alla scheda per le Regionali? No, secondo il politologo Paolo Feltrili, coordinatore scientifico dell'Osservatorio elettorale del Consiglio regionale: I conti reali si faranno con il dato finale. Ma una prima spiegazione potrebbe comunque consistere nel voto dei militari e degli appartenenti alle forze dell'ordine, dislocati per servizio in Veneto magari proprio nella sorveglianza dei seggi, ma residenti in altre zone d'Italia: partecipano al voto referendario, che è nazionale, ma non a quello regionale o comunale. Dopodiché la spiegazione è soprattutto matematica. La base elettorale su cui viene calcolata l'affluenza, per le Regionali è pari a 4.132.304 cittadini, dei quali però 375.116 sono residenti all'estero e non possono votare per corrispondenza, per cui il tasso di partecipazione finisce per essere "diluìto". I residenti all'estero hanno invece la possibilità di spedire in Italia la scheda del referendum, ma il numero dei plichi arrivati sarà comunicato oggi, perciò finora la quota dei partecipanti viene conteggiata sui maggiorenti effettivamente presenti in Veneto (3.757.188) e risulta inevitabilmente più elevata. I CANDIDATI Malgrado le urne aperte, diversi dei 9 candidati alla presidenza hanno continuato la campagna sui social, Luca Zaia si è recato alla sezione di San Vondemiano con la moglie Raffaella e ha ribadito la sicurezza delle operazioni: I seggi sono assolutamente sanificati, Arturo Lorenzoni ha accolto il seggio Covid, presieduto dall'ex ministra Cécile Kyrcyng, nel giardino della sua abitazione a Padova. Votare da casa non è come poterlo fare mettendosi in fila. Alcuni altri sfidanti hanno postato le proprie foto davanti alle urne. Enrico Cappelletti: Il diritto al voto è una delle forme di libertà individuale più importanti

che abbiamo. Patrizia Bartelle: Fatto.i moRubi nato: Ho esercitato il mio diritto-dovere di voto. Daniela Sbröllini, in posa con il marito Flavio, ha invitato a scegliere come cambiare le cose. Paolo Benvegnù ha riproposto il video della sua tribuna elettorale, Antonio Guadagnini ha lasciato che a parlare fosse il suo ultimo appello al voto. Paolo Gironi ha condiviso contenuti critici sul tema Covid. LE PDLEMICHE Nel capitolo delle polemiche, va annoverata la protesta di alcuni esponenti del centrosinistra a Venezia, per la presenza di attivisti della lista fucsia che sostiene il ricandidato sindaco Luigi Briugnaro, con spille e braccialetti in tinta, fra gli elettori in coda ai seggi. Dopo l'intervento della polizia di Stato e della Protezione civile, non è stata annunciata una segnalazione alla Prefettura. Invece nel Trevigiano è spuntato il caso delle matite copiatrici assai poco indelebili: indue seggi di Castelfranco Veneto e Cavasagra di Veduggio alcuni cittadini hanno calato che i segni tracciati sulla carta venivano cancellati da una semplice gomma, perciò i vigili urbani hanno sostituito la fornitura. Angela Pe deriva (il mio sito è il tuo) Luda Russo) RIFIUTO DI RISPETTARE LA RISERVA A VENEZIA PROTESTE DEL CENTROSINISTRA PER LA FUCSIA IN CODA, NEL TREVIGIANO SOSTITUITE LE MATITE CHE SI CANCELLAVANO PRUTTOGGIANDO CIVILE Un volontario sorveglia la coda di elettori alla scuola Coletti di Tréviso: bisogna. 'rispettare il; metro di 2 distanza e.'- '. indossare la mascherina. I GIULI U' C'USSUNUOVE A'N' N'IA) I candidati e le liste f. JUUCA / ZAIA Lega d'Iniziativa Italia Fratelli d'Italia Zaia Presidente Lista Veneta Autonomia ARTURO LORENZONI Partito Democratico "Veneto in Europa-Volte Europa Verde Sanca Veneta Il Veneto che Vogliamo ENRICO O' CAPPELLETTI Movimento 5 Stelle \ DANIELA-SBROLLINI Italia Viva \ PATRIZIA ' BARTELLE Veneto Ecologia Solidarietà PAOLO BENVEGNI Solidarietà Ambiente Lavoro e PAOLO GIROTTI Movimento 3V L'ANTONIO-GUADAGNINI Partito dei Veneti \ SIMONETTA ' RUBINATO Per le Autonomie' Ego - HuS -tit_org- In Veneto l'affluenza supera di undici punti il resto d'Italia

L'assessore convoca i vertici della Snua Ora basta incendi

[S. S.]

L'assessore convoca i vertici della Snua Ora basta incendi Scoccimarro che ha la delega regionale all'Ambiente vuole vederci chiaro e tutelare la salute dei cittadini L'IMPERATIVO PORDENONE Al termine del vertice in prefettura convocato dal prefetto vicario Alessa od ra Vinciguerra, sono telecamere e giornalisti ad attendere gli assessori regionali, i sindaci e i tecnici de 11'Arpa che hanno partecipato all'incontro. E rispondono alle domande, sottolineando l'importany.a di seguire le raccomandanday.ioni dettate da quanto appreso. L'ASSESSORE SCOCCIMARRO L'assessore regionale a 11'Ambiente Fabio Scoccimarro conte ã ma subito la convocazione odierna dei vertici della Snua. Probabilmente dial ogeremo in video conferenza, ma poco importa la formula - sottolinea Scoccimarro. Voglio capire esattamente le origini di questo ennesimo incendio; non e il primo e quindi la cosa preoccupa. Noi faremo tutte le verifiche del caso affinché incidenti di questo genere non accadano più e per tutelare, come e giusto e doveroso, la salute di tutti i cittadini, non solo del pordenonese. Oggi hanno risposto bene tutti gli uffici: da sabato sera hanno lavorato senza sosta, soprattutto i tecnici dell'Arpa ai quali faccio i complimenti - prosegue l'assessore regionale -: oggi abbiamo i dati dell'aria che e responsabile. Ovviamente per precauzione faremo le analisi del terreno per capire se c'è la pre senza di qualche eie me ð Co tos sico che si e depositato sulle coltureosuipa scoli. TROPPI ROGHI L'assessore regionale non lascia spazio a interpretazioni: due incendi di vaste dimensioni in poco meno di un anno sono tanti, troppi per un'azienda che ha ripetutamente affermato di avere tutti gli impianti di allarme a norma; di aver adottato ogni accorgi me(o possibile per evitare incidenti gravi come quello di sabato sera. An che perche ci sono strumenti in grado di rilevare e avvisare in tempo reale in caso in cui ci siano anomali improvvisi rialzi della temperatura in una zona precisa. Dopo l'incendio che si era sviluppato lo scorso ottobre, sempre di sabato notte, quando era no bruciati tremila quintali di materiale non riciclabile accatastato all ' esterno di un capannone di stoccaggio, con conseguete allarme ambientale, Fabio Piovesan, consigliere della società che opera nel campo della raccolta, trasporto, conferimento, trattamento e smaltimento di rifiuti, aveva spiegato che all'esterno non esistono sistemi di controllo come le (ermocamere - spiega Piovesan -: non sono affidabili e fanno scattare falsi allarmi. Il nuovo progetto con l'ampliamento del sito prevede delle tettoie per coprire l'area dei rifiuti non riciclabili. E sarán no anche ista 11 ate de 11 e termocamere e de lle tè locamo rè. L'ASSESSORE RICCARDI L'assessore regionale alla Sanità ñ Protezione civile Riccardo Riccardi ha informato passo passo sull'ovolversi della situazione, inviando anche il vademécum su come comportarsi conseguente me ð (e alla nube. C'è un dato elevato della qualità dell'aria che riguarda porzioni dei comuni di Roveredo, Aviano e San Quirino, in particolare nella sezione di Sedrano chu confina con la Snua. È chiaro che bisognerà assumere delle mi suru precauzionali attraverso le ordinanze dei sindaci. La sanità sta stendendo alcune condiy.ioni che entreranno nelle ordinanze dei sindaci, ma sostanzialmente evitare di raccogliere ortaggi... Qui c'e anche una zona di allevamenti importanti e anche quello va messo sotto attenzione. Ma sono tutti aspetti precauzionali". In prefettura erano presenti anche i vertici delle for e dell'ordine, dal questore Marco Odorisio al comandante provinciale dei carabinieri e a quello dei vigili del fuoco. Al momento non ci sarebbero persone indagate, ma bisognerà attendere i prossimi giorni per conoscere l'evolvere delle indagini. S.S. ñ RIPFIOKJZIONERISERVATA RICCARDO RICCARDI: NECESSARIO ASSUMERE NEI TRÉ COMUNI MISURE PRECAUZIONALI ATTRAVERSO ORDINANZE DEI SINDACI I precedenti 16 dicembre 2014 Un incendio divampa atlnrnn alle S.SO nel capannone Ñ dell

'ini pianto di compostaggio Snuadi Aviano. destinato al lo stoccaggio del mater ale di fi ne linea Css, cioè coni bu stillile solido secondario. Peri Vigil i del fuoco ci sono volute cinque ore di lavoro prima di spegnere le Ð amme eettere in sicurexxa l'impianto. 1 agosto 2015 Nu ovo incendio nell'impianto diAviano.Si parla di autocombustione, un rogo idcnticoa quello del 16 dicembre 2014. Le nammc hanno interessato balle di mater é ale plastico già trattate e pronu-

per essere utilizzate come co combustibile nei ccm cntific i. Danni l i mitat i dall'entrata in funzione delle docce di schiuma. 12 ottobre 2019 Allarme ambientale dopoché un incendio bruci a tremila quintali di materiale non riciclabile accatastato all'esterno di un capannone di stoccaggi della Snu a. Le fiamme sono scoppiate alle 3 di sabato notte. I sindaci invitano i ñ ittadini a non consumare frutta ñ verdura dell'orto, a tenere chi use le finestre ñ a non fare attività all'aperto. AMBIENTE Il personale delParpa Fvg ieri mattina impegnato nel monitoraggio della qualità dell'aria ad Aviano, Roveredo in Piano e San Quirino ASSESSORE REGIONALE Fabio Scocctinarro ha la delega all'Ambiente per il Friuli Vene/la GiutiA -tit_org- L'assessore convoca i vertici della Snua Ora basta incendi

Maltempo: allerta gialla in Lombardia

[Redazione]

METEO Maltempo; allerta gialla in Lombardia. Un'area depressionaria tende ad avvicinarsi alle regioni centro-settentrionali italiane, determinando una fase di moderato maltempo, con precipitazioni temporalesche, specie sulle regioni centrali e sull'Emilia-Romagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di oggi una allerta gialla sul bacino dell'Alto Piave, in Veneto, su alcuni settori di Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e sull'intero territorio di Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. Stadi aperti, le milanesi: a Togliamo il limite dei 5 eit MILLE per i [eslauri del Duomo -tit_org-

Nube tossica, la Regione convoca Snua Finestre chiuse, uscire solo se serve

Attenuato già in tarda mattinata l'allarme inquinamento. | consigli riassunti in 6 regole ad Aviano, Roveredo e San Quirino

[Valentina Voi]

Il maxi incendio di Aviano) Attenuato già in tarda mattinata l'allarme inquinamento. I consigli riassunti in 6 regole ad Aviano, Roveredo e San Quir. Valentina Voi Riflettori puntati su Snua dopo l'incendio che sabato sera ha interessato un capannone dell'impianto di trattamento rifiuti di Aviano. Ieri mattina le autorità regionali, i sindaci e le forze dell'ordine sono stati convocati per un vertice in Prefettura: i dati dell'aria sono in miglioramento ma bisogna monitorare le conseguenze dell'inquinamento al suolo. Per questo motivo i sindaci di Aviano, Roveredo in Piano e SanQuirino hanno emesso delle ordinanze con le raccomandazioni da seguire. E intanto la Regione convoca la società. SERVONO RISPOSTE Voglio incontrare, in videoconferenza o in presenza, la proprietà - spiega l'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro - per capire come mai incendi di questa portata avvengano in un arco di tempo anche molto breve: non sono tollerabili. Il susseguirsi di un episodio dopo l'altro (l'ultimo risale all'ottobre 2019, nár) ci fa porre delle domande e vorremmo avere delle risposte quanto prima. Faremo tutte le verifiche necessarie per assicurare ai cittadini la massima sicurezza. 1 ARPA I tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente hanno lavorato incessantemente per i monitoraggi ambientali. I campionamenti sono iniziati già sabato sera e sono proseguiti anche ieri con sopralluoghi all'interno dell'impianto. Sono state prelevate sacche di aria per l'analisi dei fumi ed effettuati rilievi con il contaparticelle per rilevare le polveri. Nelle vicinanze del municipio di Aviano, delle scuole di Roveredo e del distributore Eni non sono stati rilevati dati preoccupanti per le polveri, quasi come se fosse una giornata normale: una ricaduta importante, invece, è stata rilevata in prossimità della base Usaf. I dati dei monitoraggi di ieri pomeriggio sulla qualità dell'aria mostravano segni di miglioramento: sono presenti composti tipici da combustione ma in misura minore rispetto all'incendio dello scorso anno. La ricaduta al suolo di inquinanti, spiega l'Arpa, è limitata. Abbiamo "disegnato" la zona più impattata tenendo conto anche delle condizioni meteo - spiega Anna Lutman, direttore tecnico Arpa-dato che il vento non è particolarmente attivo. I monitoraggi continuano: se anche questi controlli risultassero non significativi, si potrebbe ritenere conclusa la fase potenzialmente impattante dell'incendio sul territorio. VERTICESULLA SALUTE Alla luce dei dati della mattina, che avevano evidenziato un picco di quattro volte il normale in alcune zone, e della possibile presenza di diossine l'assessore alla Sanità e Protezione civile Riccardo Riccardi ha concentrato le sue attenzioni sui Comuni di Aviano, San Quirino e Roveredo in Piano. Un lavoro iniziato con il vertice in Prefettura in mattinata e che è continuato anche nel pomeriggio, con l'aggiornamento sulle analisi Arpa, sfociando in tre ordinanze con le raccomandazioni da seguire. LE REGOLE Le ordinanze riguardano alcune zone specifiche (ad Aviano l'area della zona industriale, dalla Snua fino alla Roiata, a San Quirino Sedrano e Villotte, a Roveredo praticamente tutto il Comune tranne la località Tornielli) ma le regole sono uguali per tutti: i cittadini sono invitati a tenere le finestre chiuse, uscendoselo se necessario, sospendere la raccolta di frutta e verdura, non consumare uova e pollame allevato in aia, non fare giardinaggio, tenere gli animali domestici in casa, evitare che i bambini giochino fuori; vietato anche il pascolo. Limitazioni che rischiano di avere un impatto anche sull'agricoltura - siamo in piena vendemmia - e sugli allevamenti. Vogliamo tranquillizzare i cittadini - spiegano i sindaci Gianni Giugovaz (San Quirino), Paolo Nadal (Roveredo in Piano) e Ilario De Marco Zompit (Aviano) -: la qualità dell'aria è buona, attendiamo le conferme. L'APPELLO Ciriani invita alla prudenza anche in città In città si può uscire ma è bene rispettare qualche accorgimento. A ricordarli è il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. Odore non significa inquinamento - spiega il primo cittadino - ma per precauzione è meglio non raccogliere ortaggi e far lavare le mani ai bambini che giocano all'aperto. Qui intorno le foto Missinato (anche col drone), Cescut e dei vigili del fuoco. 11 vertice di ieri mattina in Prefettura con il viceprefetto Vinciguerra, l'assessore regionale Riccardi e le forze

dell'ordine FOTO MISSINA òî -tit_org-

Il virus non ferma il voto Operazioni regolari

Seggi operativi. Alle 19 l'affluenza era intorno al 30%, al 37% per le comunali A Genova un presidente con i sintomi del Covid: sezione chiusa e poi riaperta

[Massimo Nesticò]

Il virus non ferma le operazioni regolari. Alle 19 l'affluenza era intorno al 30%, al 37% per le comunali. A Genova un presidente con i sintomi del Covid: sezione chiusa e poi riaperta. ROMA. MASSIMO NESTICÒ. C'è stato da sudare - in alcuni casi tutta la notte - negli uffici comunali perappare i buchi causati dalla fuga in massa di presidenti di seggio e scrutatori designati, ma alle 7 di mattina le sezioni con le urne sono state tutte regolarmente aperte, come certificato dal Viminale. Alle 19 si è registrata un'affluenza intorno al 30% per il Referendum costituzionale e per le Regionali ed al 37% per le Comunal. Le prescrizioni anti-Covid - gel, mascherine, percorsi separati, matite sanificate - non hanno creato particolari disagi, al di là di alcuni episodi di positività al Coronavirus che hanno costretto a sospendere temporaneamente le operazioni elettorali. Per il Referendum sono chiamati alle urne 46.415.806 elettori, in un totale di 61.622 sezioni. Per le Suppletive del Senato gli aventi diritto al voto sono 427.824 per la Sardegna e 326.475 per il Veneto. Le elezioni regionali (in Valle d'Aosta, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Campania, Puglia) in totale 18.471.692 elettori e un totale di 22.061 sezioni. Le Amministrative si svolgono, invece, in 957 comuni per un totale di 5.703.817 elettori. Ieri i seggi si sono chiusi alle 23. Oggi il periodo di apertura è 7-15. Alla chiusura dei seggi seguiranno gli scrutini delle suppletive, del Referendum e delle Regionali. Gli scrutini delle Amministrative cominceranno alle 9 di domani. Ci sono state certamente delle criticità: no i presidenti rinunciatari sono stati 506 su 919 e gli scrutatori 1.487 su 2.800. Quello degli uffici - ha detto la sindaca Chiara Appendine - è stato un lavoro enorme, andato avanti fino a tarda notte. Milano ha dovuto sostituire 178 presidenti e 1.620 scrutatori. Soddisfatto il sindaco Giuseppe Sala; Per fortuna Milano ha risposto: sono contento che ci sia stata anche una risposta dei dipendenti comunali. Un piano è stato attivato per evitare gli assembramenti fuori dagli edifici sedi di seggio, anche con l'ausilio dei volontari di Protezione civile per dare la precedenza ad anziani e soggetti fragili. A Venezia in tarda matti-Impegnativo lo sforzo dei comuni per sostituire numerosi presidenti e scrutatori: nata si sono registrate file di una decina di minuti, qui gli elettori devono compilare quattro schede diverse: per le Regionali, le Comunal, la Municipalità e il Referendum. Sempre in Veneto, a Padova e provincia 1.300 addetti ai seggi: 2 i positivi al Covid. A Genova un seggio elettorale è stato chiuso perché il presidente è stato male nella notte con febbre alta e sintomi che potevano far pensare al Covid (il tampone in seguito è risultato negativo). È stato aperto inizialmente da un sostituto, mapoi chiuso per precauzione e riaperto in tarda mattinata dopo la sanificazione dei locali e la sostituzione di tutto il personale del seggio. Caso analogo a Sassari per uno scrutatore risultato contagiato: il personale è stato sostituito ed il seggio trasferito in un'altra aula dell'edificio. I Per il referendum possono votare 46 milioni di italiani Per le sette Regioni sono 8,4 milioni -tit_org-

A Bari i seggi itineranti per gli elettori contagiati

[Redazione]

BARI ISABELLA MASELLI Hanno votato sull'uscio di casa o su appoggi di fortuna, dando per un momento le spalle agli scrutatori dei seggi Covid itineranti che da ieri mattina stanno percorrendo centinaia di chilometri tra i Comuni dell'area metropolitana di Bari per far esercitare il proprio diritto di voto a chi è in quarantena o in isolamento fiduciario. Sono gli elettori Covid, 48 fino ad ora in tutta la provincia. Ringraziano i volontari della protezione civile che hanno sostituito presidenti e scrutatori rinunciatari, bardati dalla testa ai piedi con i dispositivi di protezione individuale per evitare il rischio di contagio. Per questi elettori speciali la Prefettura, con il coordinamento del Comune di Bari, ha allestito un seggio Covid nel Policlinico, la sezione 346, supportato da tre seggi itineranti che vanno a casa a ritirare le schede. I seggi viaggiano su mezzi della Protezione civile regionale scortati da pattuglie della Polizia metropolitana. Le tre squadre sono composte da un presidente e due scrutatori, con camici, guanti, mascherine e occhiali protettivi, tutti volontari della protezione civile e operatori di 118. L'abbiamo fatto perché ci sentivano in dovere spiega Lello Mancini, uno dei presidenti. A casa degli elettori in quarantena, forniscono matite sanificate e ripongono le schede elettorali del Referendum e delle Regionali dopo il voto in buste sigillate che confluiranno tutte nelle urne del Policlinico. Gli operatori dei seggi indossano dpi usa e getta ad ogni domicilio. Restiamo sull'uscio di casa - spiega Mancini -, gli elettori si girano e votano. In alcuni casi, nelle città dove si vota anche per le amministrative comunali, ci hanno chiesto la rispettiva scheda e abbiamo raccolto la loro delusione per non poter votare per il sindaco. E poi il nostro arrivo desta curiosità nei passanti e nei vicini di casa. Ad attendere le schede che provengono da Bari, Altamura, Acquaviva delle Fonti, Valenzano, Triggiano, Conversano, Palo del Colle e Bitetto, c'è al Policlinico il presidente Edoardo Giua, funzionario di Protezione civile, che oggi procederà allo spoglio, con guanti e mascherina. - tit_org-

Affluenza bassa, il voto non attira Niente assembramenti, seggi ok

[Redazione]

Affluenza bassa, il voto non attira Niente assembramenti, seggi ok Tanta gente a passeggio tra le bancarelle della fiera di settembre o a Scarpatetti per la festa dellaadonna dell'uva dove è andata in scena anche una "Scarpatetti arte" in formato ridotto, meno, molto meno ai seggi elettorali dove il problema di possibili assembramenti, preoccupazione della vigilia, non si è mai posto. Lo scenario di ieri a Sondrio, ma non è andata diversamente negli altri 76 Comuni di Valtellina e Valchiavenna, con qualche piccola eccezione negli 8 paesi chiamati anche al rinnovo delle amministrazioni comunali, racconta lo spirito di cautela e lo scarso interesse con cui gli elettori si sono approcciati all'appuntamento con le urne per il referendum costituzionale. Un appuntamento che nel momento in cui l'emergenza sanitaria da coronavirus continua a fare paura è stato preceduto da infinite polemiche sull'opportunità di celebrarlo o meno e di farlo nelle scuole piuttosto che altrove. In città sono stati spodestati dalle loro aule gli alunni delle elementari Pains, Racchetti e Quadrio che staranno a casa. I dati Bassa l'affluenza per il referendum Ma è più alta nei paesi incisi eleggere il sindaco anche oggi e domani per consentire il completamento delle operazioni di scrutinio. Intanto la giornata di ieri ai seggi, ma sarà altrettanto oggi vi sto che i voti ancora dalle 7 alle 15, è stata dominata dalle precauzioni per il covid: i volontari della Croce rossa e della Protezione civile sono rimasti fuori dagli ingressi per regolare il flusso di persone e favorire l'accesso di quelle più fragili, all'interno muniti di termoscanner hanno misurato la temperatura a chiunque entrasse invitando gli elettori ad igienizzarsi le mani. Altra igienizzazione obbligatoria anche all'ingresso della sezione elettorale di riferimento prima del ritiro della scheda e della matita copiativa, mentre all'uscita l'eventuale terza igienizzazione è stata lasciata alla scelta personale. Presidenti e scrutatori raccontano di un clima di totale rispetto delle regole: elettori tutti alle corrette distanze e tutti con le mascherine indossate. Nessuno con la voglia di sgarrare; il virus continua a fare paura e l'elettorato non è mediamente giovanissimo. Si puliscono le mani con il gel e seguono alla lettera quello che gli si dice conferma una scrutatrice durante una pausa. E di pause durante la giornata gli scrutatori hanno potuto prendersene un bel po'. Calma piatta, piattissima il commento pressoché unanime in arrivo dalle sezioni. A confermarlo i dati sull'affluenza, grande incognita della vigilia, che ha delineato lo scarso interesse per il quesito referendario - a meno di folle di elettori alle urne oggi pare lontano quel 71% del 4 dicembre 2016 (il referendum Renzi-Boschi) -, mentre nei comuni interessati anche dalla scelta del sindaco i numeri sono decisamente più alti. Per il referendum alle 19 la percentuale di affluenza in provincia si è fermata al 24,36% contro il 31,69% della Lombardia e il 29,2% d'Italia. Nel capoluogo ha votato il 24,55%. La percentuale più alta a Spriana con l'80,82%, la più bassa a Castello dell'Acqua con il 14,2%. Per le amministrative la percentuale di affluenza alle 19 è stata del 36,59% contro il 39,63% regionale. La percentuale più alta a Spriana con il 48,78%, la più bassa a San Giacomo Filippo con il 26,49%. Ma rischiare il commissario, se dalli 19 di ieri alle 15 di oggi non muoveranno un po' di elettori, il comune di Mazza dove a voterà per l'unico candidato in lizza è andato il 29,38%. M.Bor. -tit_org-

Berbenno Trovato corpo nell'Adda Chiamato il papà di Hafsa = Un corpo senza vita trovato nell'Adda Il papà di Hafsa chiamato a riconoscerlo

[Elisabetta Del Curto]

Berbenno Trovato corpo nell'Adda Chiamato il papà di Hafsa Non c'è la certezza, ma è molto probabile che il corpo ripescato ieri mattina dalle acque dell'Adda a Berbenno, su segnalazione di due pescatori, sia quello di Hafsa, la ragazzina inghiottita dalle acque il 1 settembre al parco Bartesaghi e che è stata inutilmente cercata per giorni. Il papà di Hafsa è stato infatti chiamato questo pomeriggio in ospedale per il riconoscimento. SERVIZIO A PAGINA 22 un corpo senza vita trovato nell'Adda È il papà di Hafsa chiamato a riconoscerlo Berbenno. Il cadavere segnalato ieri mattina da due pescatori, era vicino al ponte Il padre della ragazza: Non so ancora se è lei, devo andare a vederlo in ospedale ELISABETTA DEL CURTO Nessuna conferma è giunta, nella giornata di ieri, dalla Prefettura di Sondrio, sull'identità del corpo ritrovato nell'Adda, nei pressi del ponte di Berbenno, nella tarda mattinata di ieri. Tutto lascia pensare che si tratti di quello di Hafsa, la ragazzina scomparsa il 1 settembre. Il papà è stato chiamato infatti per il riconoscimento oggi pomeriggio. A recuperare il corpo, i vigili del fuoco di Sondrio, intervenuti con i mezzi di soccorso fluviale dopo la segnalazione di due pescatori che hanno avvistato la sagoma di una persona in acqua all'altezza della pasticceria Libera. Segnalazione immediata Intorno alle 12-12.30, i vigili del fuoco hanno trovato il corpo, lo hanno ripescato e ne hanno dato notizia agli organi competenti, la Questura e la Prefettura, deputati a seguire tutte le fasi della ricerca e del ritrovamento della giovanissima Hafsa. La ragazza, 15 anni appena, di Sondrio, pur se nata in Marocco, manca all'appello dal primo settembre scorso, quando, intorno alle 18, è scomparsa nelle acque dell'Adda, nei pressi della sua confluenza nel Mallero, al Parco Bartesaghi del capoluogo. Da allora, si sono susseguiti giorni di ricerca frenetica, cinque dopo la scomparsa, per l'esattezza, ricerca coordinata e interforze, che, a poco a poco, ha ceduto il passo a modalità di intervento meno "massive", ma, pur tuttavia quotidiane, soprattutto da vigili del fuoco e soccorso alpino della Guardia di finanza. In condizioni dell'Adda particolarmente difficili, con fiume agitato e con visibilità delle acque prossima allo zero. Fino a venerdì, scorso, ancora, i volontari della Protezione civile, coordinati da Luciano Speciale, hanno scandagliato l'Adda, per non lasciare nulla di intentato, e vi sarebbero tornati, in modo coordinato e massiccio, coi Valtellina Sub e tutti gli altri volontari, sabato 26 settembre. Passaggio che potrebbe anche non rendersi più necessario, se la salma recuperata in acqua, ieri, risultasse essere quella della sfortunata ragazza. Momenti decisivi Sono stato informato del ritrovamento di un corpo nell'Adda dice il padre di Hafsa -, ma non so se sia quello di mia figlia. Mi è stato detto che si trova in ospedale e, domani pomeriggio (oggi, per chi legge), dovrò andare a vederlo per l'eventuale riconoscimento. Una famiglia particolarmente provata, quella della giovane scomparsa, tant'è che, nei giorni scorsi, non dandosi pace, il papà era pure sceso nell'Adda, immergendosi nelle acque per cercare la figlia. Comportamento censurato da forze dell'ordine e prefettura, stante la pericolosità del fiume in questi frangenti. L'auspicio, a questo punto, è che, veramente, il ritrovamento, si riferisca alla giovane annegata nell'Adda. Eventualità non remota, visto che non si segnalano, al momento, denunce di scomparsa di sorta, nella nostra provincia. Questione di poche ore, quindi, e il rebus potrà essere risolto. La ragazzina di soli 15 anni è scomparsa nel fiume il 1 settembre I vigili del fuoco hanno recuperato il corpo ieri in tarda mattinata -tit_org-

Berbenno Trovato corpo nell'Adda Chiamato il papà di Hafsa Un corpo senza vita trovato nell'Adda Il papà di Hafsa chiamato a riconoscerlo

Nel barese un volontario va di casa in casa per i positivi

[Redazione]

SEGGIO ITINERANTE NEL BARESE UN VOLONTARIO VA DI CASA IN CASA PER I POSITIVI BARI Hanno votato sull'uscio di casa o su appoggi di fortuna, dando per un momento le spalle agli scrutatori dei seggi Covid itineranti che da ieri mattina stanno percorrendo centinaia di chilometri tra i Comuni dell'area metropolitana di Bari per far esercitare il proprio diritto di voto a chi è in quarantena o in isolamento fiduciario. Sono gli elettori Covid, 48 fino ad ora in tutta la provincia. Ringraziano i volontari della protezione civile che hanno sostituito presidenti e scrutatori rinuncianti che vanno a casa a ritirare le schede. I seggi viaggiano su mezzi della Protezione civile regionale scortati da pattuglie della Polizia metropolitana. Le tre squadre sono composte da un presidente e due scrutatori, con camici, guanti, mascherine e occhiali protettivi, tutti volontari della protezione civile e operatori di ILS. Ci sentivano in dovere spiega Leif Mancini, uno dei presidenti. A casa degli elettori in quarantena, forniscono materiale sanificato e ripongono le schede elettorali dopo il voto in buste sigillate che confluiranno tutte nelle urne del Policlinico. -tit_org-

Affluenza sopra la media nazionale tanti però votano solo il referendum

[Michela Bompani]

Affluenza sopra la media nazionale tanti però votano solo il referendum. In Liguria i risultati alle 19, ieri, erano del 35,47%, netta meno della sopra la media nazionale (30%), e in linea con le regionali (31,2%), dell'unica giornata di voti) ma si è biforcata con uno scarto per niente piccolo che va a voti. Infatti, finora, oltre il 3% di chi ha votato, ha ritirato solo la scheda dei referendum, ma non quella per l'elezione del presidente della Regione; e del rinnovo del regionale. Per il referendum, invece, ha votato il 35,17%, per le regionali, invece, il 34,07%. La provincia con il maggior scarto è Savona (37,04% contro 33,44%). Un segnale netto, che racconta una società precisa dell'elettorato che la politica, da quando si chiuderanno le urne, oggi alle 15, dovrà analizzare attentamente. La novità di queste elezioni, anche in Liguria, è anche effetto della pandemia: si sono formate code ai seggi. Da Genova alla Spezia, da Genova a Imperia, le procedure di sicurezza hanno rallentato le operazioni di voto, creando incollamenti davanti e i flussi sono stati abbastanza agevolmente dai volontari; della protezione civile. A questa giornata ieri è arrivato l'appello, separato dal gemello, dei due principali candidati alla corsa alla presidenza della Regione, di Ferruccio Sansa, per lo scioglimento dell'Ilva, e di Giovanni Toti, centrodestra trainato dalla Lega e governatore uscente: Andate a votare. Sansa ha votato intorno alle 11, nel suo seggio a Santuario, nella sede dell'Istituto Marsano: si è presentato in giacca e cravatta, con una doppia motivazione, l'appuntamento speciale con le urne e la successiva comunione del figlio più piccolo, proprio ieri mattina. Credo che avremo una sorpresa - ha detto - ho una. France, il corridore partito con un minuto di ritardo, poi ha cambiato tutti i pronostici perché aveva più forza nelle gambe, più energia. Ho molte speranze. Toti è andato a votare, alle 13, ad Ameglia, nel seggio del plesso scolastico don Lorenzo Gelsi, con il nipote Edoardo e il suo ormai ex assessore Francesco Civile, candidato nella sua lista, Giacomo Giampedrone: Rispettiamo chi ha combattuto per noi, per le donne che hanno lottato per dare linimento a loro, per chi ha perso la vita in questa giornata ha scritto in un post su Facebook, Toti - facciamo valere la storia, diano un senso al presente, pensiamo al futuro. Non importa, ma andate a votare. Tra i primi a presentarsi ai seggi, ieri mattina, è stato il sindaco di Genova, Marco Bucci, che votato alla scuola Ermenegildo Zegna a Santa Maria in Via Lata, alle 8 in punto. E ieri sui social è scoppiata la polemica sui dati dell'andamento dell'epidemia COVID-19: la Regione ha annunciato di non pubblicarli sulla Divina Face - book, come dice, ma solo sui canali Telegram e Instagram. E in molti hanno cominciato a commentare sui social che Toti stava evitando Facebook per scongiurare comò avversi, relativi gestione dei cluster spezzino e di quello, cresciuto, a Chiavari; ' - in vena di imbonimento. Anonimo favorire - le silo amico scrivi; che non avremmo. o; con ';

Meno contagi alla Spezia Cresce Genova = Covid Liguria 84 nuovi casi tré decessi

[Michela Bompani]

Meno contagi alla Spezia Cresce Genova Ottantaquattro nuovi casi in Liguria, su 2049 tamponi, tré decessi, mentre si profilano due nuovi cluster a Genova e sembra rallentare quello della Spezia. Il numero più alto tra i nuovi contagi si registra nella Asl3: sono 46, nelle ultime 24 ore. o a pagina5 <. Tamponi ieri oltre duemila Covid Liguria 84 nuovi casi tré decessi Duemila tamponi, cresce il cluster di Genova e ne nasce un altro in un centro migranti mentre rallentano i contagi nello Spezzino di Michela Bompani Ottantaquattro nuovi casi in Liguria, su 2049 tamponi, tré decessi, mentre si profilano due nuovi cluster a Genova e sembra rallentare quello della Spezia. Il numero più alto tra i nuovi contagi si registra nella Asl3: sono 46, nelle ultime 24 ore. Alla Spezia l'aumento dei positivi è stato invece di 31 persone. A Genova stiamo rintracciando due cluster, che sono sotto controllo: uno formato da persone originarie del Bangladesh e per limitare la diffusione sono stati chiusi due centri di preghiera nel centro storico - dice il quasi ex governatore Giovanni Toti, in un'inedita diretta Facebook, durante le elezioni regionali in cui è ricandidato - e poi ci sono altri quindici positivi, aggregati in un altro cluster, che abbiamo scoperto nel centro di richiedenti asilo. E Toti decide di riassumere così la situazione: Su 46 nuovi positivi a Genova, 33 sono di origine straniera, abbiamo chiarissima la mappa del contagio, scandisce. E non risparmia altri commenti, oltre alla lettura dei dati, a dispetto della maglietta della protezione civile regionale che sfoggia: Al di là delle paure che si instillano nelle persone, i dati sono tranquillizzanti dice Toti - stanno funzionando alla Spezia le misure adottate, al di là di quello che dicono tanti detrattori. Nelle ultime ore, il virologo Andrea Crisanti aveva proprio citato la gestione del cluster della Spezia come esempio nazionale: Se l'Italia sta così oggi, con numero contenuti rispetto ad altri, è perché ha replicato il modello che hanno applicato in Veneto e nel Lazio - ha detto in un'intervista al Messaggero - si pensi a La Spezia, in poco tempo hanno testato tremila persone e hanno sbloccato la situazione del focolaio. Esattamente quello che noi facciamo sin dall'inizio. Sono tré i decessi che si registrano nelle ultime 24 ore: si tratta di tré donne di 96 anni, 90 anni e 83 anni che erano ricoverate a Sarzana ma risiedevano tutte alla Spezia. Nelle ultime 24 ore, comunque, in Liguria sono diminuiti gli ospedalizzati, di cinque unità in Liguria, tutte dimesse nella Asl5. In regione, le persone attualmente ricoverate sono 151 e 15 si trovano in terapia intensiva. La maggior parte di pazienti ospedalizzati si trova alla Spezia, sono 79, e 6 in terapia intensiva. All'ospedale Galliera crescono i ricoverati, sono 21 (più 4 rispetto al giorno precedente), mentre al policlinico San Martino ci sono 19 pazienti, sette in terapia intensiva, tré in meno del giorno prima. Al Gaslini scendono di due unità i ricoveri: sono sette. // virologo Andrea Crisanti cita la gestione del focolaio della Spezia come modello nazionale Un laboratorio di analisi Tecnici al lavoro per processare i tamponi ed i test sierologici -tit_org- Meno contagi alla Spezia Cresce Genova Covid Liguria 84 nuovi casi tré decessi

Task force a domicilio Così vota chi è costretto in casa per colpa della quarantena Task force a domicilio Così vota chi è costretto in casa per colpa della quarantena

[Redazione]

Settanta richieste in regione 'a' Task force a domicilio Così vota chi è costretto in casa per colpa della quarantena C'è un seggio mobile per chi non vuole rinunciare a votare ma è in quarantena, in isolamento domiciliare o ricoverato in ospedale perché ha contratto il coronavirus. Chi, causa Covid-19, non può andare alle urne per il referendum riceverà a casa una squadra di operatori bardati di tutto punto che porteranno una busta in cui il recluso coatto potrà infilare la scheda crocettata. Ieri pomeriggio erano arrivate in tutto il Piemonte settanta domande (25 a Torino), un numero non definitivo che potrebbe crescere, considerato che nel frattempo il termine, fissato al 15 settembre, è stato spostato e si è concessa la possibilità di presentare la domanda ai Comuni ancora questa mattina. Unica condizione è la presentazione di un certificato dell'Asl in cui si chiarisce che il cittadino è in quarantena o isolamento fiduciario e non può dunque spostarsi per andare ai seggi. Per averlo, fa sapere Antonio Rinaudo, commissario dell'Unità di crisi regionale responsabile dell'area giuridico-amministrativa con delega su due settori delicatissimi (scuole ed elezioni), si deve contattare il Dirmei, il neonato Dipartimento di malattie infettive e emergenze: Abbiamo istituito un servizio dedicato a cui si potrà chiedere la certificazione che serve da inviare agli uffici elettorali dei Comuni. Il numero a cui rivolgersi è lo 011/5662888. Una risposta a chi ieri ha segnalato la difficoltà a ottenere il certificato perché non aveva indicazioni sull'ufficio a cui rivolgersi. Le operazioni per il voto domiciliare sono complicate ma finora non si sono registrati intoppi. A coordinare le operazioni è un medico delle Usca, le Unità speciali che all'epoca della pandemia erano cooptate per eseguire il test sui "sospetti infetti" in attesa di tampone. Un gruppo formato e dedicato alle attività domiciliari. Con un'auto dell'Asl Città di Torino, il presidente e i due scrutatori vanno a casa dell'elettore e raccolgono la scheda con la preferenza. Il protocollo lo spiega Rinaudo: La vestizione avviene sul pianerottolo: si in dossano camici, tute, mascherine e guanti. La scheda viene poi inserita in una busta di plastica. In totale sicurezza avviene anche la svestizione, con i dispositivi di sicurezza individuali che vengono lasciati in un sacco sigillato, da smaltire con i rifiuti indifferenziati da chi ha esercitato il voto. Non dappertutto è stato così semplice costituire il seggio volante. La carenza di persone disponibili si è fatta sentire anche in questo caso. E' stato quindi necessario ricorrere ai volontari della Protezione civile. Al Comune di Torino la squadra dove è presente il medico delle Usca, (non ovunque) viene inviata per consentire il voto ai pazienti ricoverati per Covid. Le richieste di ieri sono state 25. s-str. Le regole Per la prima votazione con mascherina e gel quasi tutti gli elettori hanno rispettato le indicazioni di sicurezza arrivate da Comune e prefettura per evitare contagi -tit_org-

Bene solo venaria e moncalieri Alle 19 di ieri a Torino ai seggi appena il 28% degli aventi diritto. Partecipazione sopra il 40% a Moncalieri e Venaria dove si sceglie anche il sindaco

Cala l'affluenza superato l'esame covid = Referendum e comunali, l'affluenza crolla La macchina del voto supera l'esame Covid

[Alessandro Mondo]

IL VOTO BENE SOLO VENARIA E MONCALIERI Cala l'affluenza Superato l'esame Covidj.... ne hanno votato grazie ai seggi Referendum: prima giornata di bili organizzati per chi si trovava nel tempo del Covid tra ma- casa in quarantena o in ospescherme, disinfettanti, seggi spe- i ciali, frecce per indicare i percors- 11, - - 1 ALESSANDRO MONDO -P. 35 sì, e qualche coda. Alle 19 di ieri a Torino l'affluenza ai seggi si era attestata al 28,1%. Numeri molto bassi. Leggermente meglio nel Torinese (30,8%) e in Piemonte (30,7%). Numeri più alti dove si sceglie anche il sindaco, come a Venaria (41%) e Moncalieri (40,4), per limitarsi a qualche esempio. Circa 70perso- Alle 19 di ieri a Torino ai seggi appena il 28% degli aventi diritto. Partecipazione sopra il 40% a Monca e Vena ria dove si sceglie anche il sind, Referendum e comunali, l'affluenza crolla La macchina del voto supera l'esame Covi(IL CASO ALESSANDRO MONDO Referendum: prima giornata di voto nel tempo del Covid tra mascherine, disinfettanti, seggi speciali, frecce per indicare i percorsi, e qualche coda. Nonostante le apprensioni iniziali - o forse proprio per quelle, considerato che hanno massimizzato l'attenzione sulle misure organizzative e di sicurezza-il primostepsisvolto senza particolari problemi: ieri mattina i seggi erano coperti, recuperateatambur battente le defezioni di presiden ti di seggio e scrutatori, a quel punto la macchina elettorale ha cominciato a girare. Il corpo votante a Torino è di 690. 213 persone. In mattinata bassa l'affluenza a Torino: 10,1%a mezzogiorno. Nel pomeriggio ha preso quota: alle 19 si era attestata al 28,1%. Numeri molto bassi: basti pensare che alle regionalidel- scorso anno alla fine della prima giornata aveva votato 44,3% e alle politiche del 2018ilS8,2%. Leggermente meglio nel Torinese (30,8%) e in Piemonte (30,7%). Numeri più alti dovesisceglie anche ilsindaco, come a Venaria (41%) e Moncalieri (40,4), per limitarsi aqualche esempio. Seggi speciali Tré i seggi speciali volanti allestiti negli ospedali di Torino, Molinette e Maria Vittoria, per raccogliere attraverso 3 presidenti e 6 scrutatori il voto dei pazienti ricoveratie soprattutto perara nire l'esercizio del diritto di esprimersi a quanti si trovano in isolamento o in quarantena causa Covid. Ieri avevano chiesto di votare negli ospedali di cui sopra 104 elettori, di cui á affetti Covid, mentre sono 25 i torinesi sottoposti alla quarantena o all'isolamento fiduciario che hanno presentato domanda (52 in provincia di Ôi riño). In realtà i dati fomiti dal Comune di Torino sono destinati a salire, considerato che la Prefettura, d'intesa con il Comune, l'Unità di crisi regionale e il Dirmei, Dipartimen to emergenza-malattie infettive dell'Asl cittadina - ha deciso di accogliere anche le richieste arrivate dopo la scadenza del 15 settembre. Ieri Antonio Rinaudo, responsabile area giuridica e amministrativa Unità di crisi, calcolava una settantina di richieste: Non c'è una dead line: il diritto di voto è costituzionalmente garantito. Lasituazione è sotto controllo e per il momento non si registrano criticità. Una buona performance. La procedura Da ieri mattina la task force ha cominciato a muoversi sul territorio, debitamente protetta con mascheirna, tuta, occhiali, guanti, calzari. "La procedura prevede che presidenti di seggi e scrutatori, formati nei giorni con corsi speciali, effettuino la vestizione sul pianerottolo dell'interessato. La scheda viene poi inserita in una busta di plastica, spiega Rinaudo. Anche la svestizione avviene in sicurezza: dopo l'utilizzo dispositivi di protezione vengono lasciati in un sacco sigillato fuori dalla porta, spetta a chi ha votato smaltirlo insieme ai rifiuti indifferenziati. Paradossalmente, stanti le difficoltà comunicate nei giorni scorsi dalla Protezione civile nazionale, è toccato al Dirmei, guidato da Carlo Pic co, anticipare le protezioni che hanno permesso al personale di operare in sicurezza. Per costituire i seggi mobili è stato necessario ricorrere anche ai volontari della Protezione civile e al personale delle Usca, le Unità speciali di continuità assistenziale che svolgono attività domiciliari per i pazienti Covid: circolano con mezzi messi a disposizione dall'Asl, integrati da quelli della Protezionecivile.Oggisi ricomincia, finoalle 15. 30,81% l'affluenza alle 19 di ieri sera nei 312 comuni della provincia di Torino 642.436 i torinesi che possono votare per il referendum, di

cui circa 9 mila per la prima volta 506 su 919, i presidenti di seggio che I Comune ha dovuto sostituire per la rinuncia dei nominati 70 i cittadini in quarantena che hanno votato grazie ai seggi mobili -tit_org- Cala l'affluenza superato l'esame covid Referendum e comunali, affluenza crolla La macchina del voto supera l'esame Covid

Frontale nella notte, muore sul colpo

Dramma a Merlengo in via Colombera. Vittima Davide Callegaro, 49 anni. Grave il 26enne alla guida dell'altra auto

[Redazione]

Dramma a Merlengo in via Colombera. Vittima Davide Callegaro, 49 anni. Grave il 28enne alla guida dell'altra Un boato ha squarciato il silenzio della notte poco dopo le 2 in via Colombera a Merlengo di Ponzano. Svegliati di soprassalto i residenti sono scesi in strada, davanti a loro due auto distrutte e in una di queste il corpo senza vita di Davide Callegaro, 49 anni, rappresentante di Casier. La sua porsche è andata in mille pezzi nello scontro frontale con una Alfa Giulietta che procedeva in senso contrario, a guidarla un 26enne di Po veglia no in gravi condizioni al Ca' Foncello di Trevi so. NESSUN SEGNO DI FRENATA Allertati dai residenti e dai primi automobilisti in transito lungo la strada che collega Ponzano con Treviso e il quartiere di Santa Bona, sul posto sono arrivati due mezzi del 5uem 118, i vigili del fuoco e a seguire i carabinieri di Montebelluna. La corsa non è valsa a salvare la vita a Callegaro, riverso nell'abitacolo già privo di vita all'arrivo dei soccorsi. Mentre il conducente dell'altra autovettura veniva recuperato e trasportato d'urgenza all'ospedale di Treviso dove è ricoverato in prognosi riservata ma non in pericolo di vita, sul posto sono iniziati i rilievi. Ad oggi, fanno sapere i carabinieri che indagano su un accaduto, si sta ancora ricostruendo la dinamica per capire quale dei due mezzi abbia improvvisamente invaso l'altra corsia investendo l'auto che procedeva in senso opposto. La Porsche e la Giulietta dopo l'impatto sono state catapultate ciascuna su un lato della carreggiata, una nel fosso, la Porsche di Callegaro contro la recinzione di una casa, distrutta. Pare che ad innescare il frontale possa essere stata la Giulietta, ma sono prime ipotesi, di certo però la rapidità con cui è avvenuto tutto è stata tale da non permettere né a Callegaro né al 26enne di Povegliano di frenare. A terra solo pezzi d'auto e vetri, un paletto sparti traffico abbattuto, inesistenti segni di pneumatici. STRADACHIUSAFINOALTA LBA Urecuperodelcorpodì Callegaro, i rilievi dei carabinieri e le operazioni per rimuovere le carcasse delle due auto sono durati quattro ore, tanto che a Merlengo è stato necessario anche l'intervento della Protezione civile (arrivata sul posto anche con il sindaco di Ponzano) per gestire la chiusura totale della strada dove si è lavorato fino all'alba sotto le fotelettriche dei vigili del fuoco. Tutto mentre carabinieri comunicavano la terribile notizia ai familiari di Callegaro, originario di Casier, dove suo padre aveva una ditta, e dove lui ancora viveva. Lascia i genitori, Luciano e Albina, due sorelle, Lisa e Marzia avvocato a Treviso, la fidanzata Jasmine e una grandissima "famiglia" di amici, affezionatisi a lui per la sua sincerità e onestà, oltre che inesauribile CE ricavale. Callegaro, rappresentante di prodotti idraulici sportivi e calciatore fingiovane, era un uomo; versatile: capace di frequentare tanti ambienti diversi e tenere attorno a lui una rete di affetti incredibilmente vasta. L'INCHIESTA Sia la Porsche di Callegaro che la Giulietta sono stati sotto sequestro. La procura di Treviso ha aperto un fascicolo sul caso e dovrà chiarire, grazie alle indagini dei carabinieri, l'esatta dinamica dell'accaduto. Possibile vengano eseguiti anche degli accertamenti sul corpo di Callegaro. Intanto sono stati eseguiti i test alcolemici. FEDERICO GEWOLANSI Il boato (occorre tutto distrutto a lato strada Non è chiaro chi abbia invaso l'altra corsia., Tutti LO SCHIANTO L'impatto alle 2 Soccorsi inutili Quel che resta della Porsche di Davide Callegaro dopo l'impatto con la Giulietta guidata dal 26enne di Povegliano domenica alle 2 in via Colombera. All'arrivo dei soccorsi il 49enne era già deceduto. Ora sarà aperta un'inchiesta. -tit_org-

Prescrizioni e raccomandazioni operative per le operazioni di voto a Sarzana

[Redazione]

Sarzana - Val di Magra - In riferimento alle operazioni di voto per le consultazioni referendarie e regionali in programma domenica 20 dalle ore 7 alle ore 23 e lunedì 21 settembre dalle ore 7 alle ore 15, l'amministrazione comunale ricorda le principali prescrizioni e misure anti-Covid 19 messe in atto e finalizzate a garantire le operazioni di voto in sicurezza. In ottemperanza alle indicazioni ministeriali e al protocollo sanitario per la sicurezza del voto, gli elettori potranno accedere ai seggi esclusivamente se dotati di mascherina di protezione delle vie respiratorie. E' fatto divieto assoluto di assembramento dentro e fuori le sedi di votazione, è prevista la sanificazione delle mani prima dell'ingresso nei seggi tramite sanificatori messi a disposizione e una nuova sanificazione delle mani prima di ricevere la tessera elettorale. L'ingresso ai seggi è contingentato in modo da evitare assembramenti e, laddove possibile, la sovrapposizione dei flussi di entrata e uscita. E' prevista, oltre agli ordinari componenti degli uffici elettorali e la polizia locale a supporto delle forze dell'ordine, la presenza di personale volontario della Protezione civile impegnato in attività di assistenza e informazione agli elettori circa le misure di sicurezza sanitaria volte a prevenire il contagio. Al momento dell'identificazione l'elettore dovrà mantenere la distanza di 2 metri dai componenti del seggio, distanza appositamente segnalata mediante segnaletica orizzontale. Gli operatori dei seggi, quindi presidenti, segretari e scrutatori, verranno dotati, così come prevedono le vigenti disposizioni normative, di mascherine, guanti e gel igienizzante. La pulizia e la disinfezione delle parti comuni dei seggi, come per esempio corridoi o servizi igienici, verranno effettuate prima, durante e dopo le operazioni elettorali. Gli uffici demografici del Comune di Sarzana resteranno aperti per il rilascio delle tessere elettorali non ritirate e dei duplicati delle stesse con i seguenti orari: sabato 19 settembre dalle ore 9 alle ore 18 (orario continuato), domenica 20 settembre dalle ore 7 alle ore 23 e lunedì 21 settembre dalle ore 7 alle ore 15. Si informa infine che martedì 22 settembre 2020 gli uffici URP/demografici resteranno chiusi al pubblico per consentire lo svolgimento della fase finale delle operazioni elettorali di competenza del Comune. Si ringraziano i cittadini per la collaborazione.

Positiva una bimba alla materna e tutta la famiglia - Cronaca*[Redazione]*

Primo positivo in una scuola di Seregno. Accade alla materna "Nobili" di via Cagnola, il caso riguarda una bambina. Ora controlli su tutti i compagni di classe che rimarranno in sorveglianza per i prossimi 14 giorni. A dare la comunicazione è stato il sindaco Alberto Rossi, nell'intento spiegare in modo trasparente e completo tutta la situazione, ma anche per tranquillizzare la città: "E' una cosa assolutamente fisiologica dichiara il primo cittadino sta accadendo in molte altre realtà della Brianza, ora accade anche da noi e molto probabilmente accadrà di nuovo". Di fatto la positività al tampone è stata riscontrata in tutta la famiglia della bambina: con lei anche il papà, la mamma e la sorella: "Quest'ultima è più grande ed è iscritta alla scuola primaria chiarisce il sindaco ma non è ancora andata a scuola proprio in virtù dei sintomi che aveva manifestato nei giorni scorsi. Quindi dalle 11 di ieri sono da sottoporre a tampone le compagne di classe della piccola che va alla scuola materna, mentre non accadrà assolutamente nulla al resto della scuola che potrà proseguire regolarmente la sua attività. Per quanto riguarda la sorella maggiore, Ats ha già contattato le famiglie delle bambine che fanno sport insieme a lei. Anche nel loro caso tampone e sorveglianza domiciliare per due settimane". Una volta appresa la situazione dall'Ats il sindaco ha telefonato alla famiglia della bambina: "Sono tutti in buone condizioni, ho comunque ricordato che siamo a disposizione per qualsiasi necessità anche grazie alla disponibilità della Protezione civile". Incubo rientrato all'asilo nido San Fruttuoso di Monza. La positività al Covid di una educatrice ha fatto scattare il protocollo sanitario per intera classe e per le colleghe. Allarme è scattato in seguito ai due casi di positività accertati nei giorni scorsi in due bimbi della scuola materna paritaria Maria Bambina di Lissone. La mamma di uno dei due scolaretti, anche lei risultata positiva, è educatrice al nido di San Fruttuoso e per questo Ats e amministrazione comunale hanno sottoposto tutti i bambini della classe e le colleghe al tampone. "I risultati hanno dato esito negativo per tutti" rassicura l'assessore all'Istruzione, Pierfranco Maffè e da domani attività educativa nella classe potrà riprendere regolarmente".

Gualfrido Galimberti
Marco Galvani
Riproduzione riservata

Giardini, strade e seggi Protezione civile in azione - Cronaca*Due giorni di lavoro straordinario per le tute gialle**[Redazione]*

I volontari della Protezione civile di Bresso in azione non solo nei giardini delle scuole e nelle strade dei quartieri ma anche davanti ai plessi scolastici della città dove si voterà per il referendum. Ieri, come negli scorsi week end, le Casacche gialle, coordinate da Claudio Agostinelli, erano sul piccolo territorio locale: nella zona di sud-ovest, in via Papa Giovanni XXIII hanno strappato le erbacce dai lunghi marciapiedi e hanno sistemato alcuni rami pericolanti delle piante pubbliche; alla scuola materna "Cino del Duca" di via Campestre sono intervenuti per aggiustare i giochi dei bambini presenti nell'area verde interna. Oggi e domani, invece, il loro compito sarà civico e sanitario: i volontari saranno agli ingressi delle 5 strutture didattiche comunali, dove sono state allestite le complessive 27 sezioni di voto previste. Avranno il compito di far rispettare le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite dal Decreto-Legge governativo del 14 agosto sulle consultazioni elettorali: "Abbiamo ricevuto le linee guida dal Capo del Dipartimento della Protezione civile. spiega il responsabile Claudio Agostinelli In questi due giorni saremo appena fuori dalle scuole per evitare che si formino gli assembramenti delle persone, per aiutare gli anziani e le persone più fragili nel raggiungere i seggi, e per informare in generale i cittadini sulle norme di comportamento da tenere con obiettivo di fronteggiare emergenza da Covid-19". Giuseppe Nava Riproduzione riservata

Paese isolato dalla frana, via ai lavori per il ponte - Cronaca*[Redazione]*

Il Comune di Curiglia con Monteviasco è isolato dallo scorso 29 agosto, quando a causa del maltempo una frana aveva colpito la provinciale 6 che porta in paese. Da allora la strada è rimasta chiusa al traffico e Curiglia è raggiungibile solo a piedi tramite un sentiero. Un percorso che la scorsa settimana è stato messo in sicurezza grazie al lavoro degli uomini della Protezione civile Ana Varese, che hanno reso fruibile e illuminato un passaggio pedonale nei pressi della strada. L'isolamento finirà presto: ieri hanno infatti preso il via le operazioni propedeutiche al montaggio di un ponte in metallo, posizionato di fianco alla strada franata, che permetterà la ripresa del traffico veicolare: un ponte Bailey, tipologia di costruzione nata in ambito militare, che si può allestire in pochi giorni. Al lavoro in queste ore ci sono i volontari dell'associazione Genieri Lombardia di Samarate: si punta a completare il montaggio già entro la giornata di oggi. L'intervento è complesso a causa della particolare posizione dell'interruzione stradale, all'altezza di una curva. Seguiranno nei prossimi giorni le attività di certificazione e collaudo del manufatto, con l'obiettivo di aprire la struttura al passaggio delle auto il prossimo fine settimana. Ieri hanno seguito da vicino le operazioni il sindaco Nora Sahnane e il consigliere provinciale con delega alla Protezione civile Alberto Barcaro. Il ponte avrà portata e dimensioni utili per il passaggio dei mezzi necessari al rifornimento di GPL, alla rimozione dei rifiuti e alle altre attività quotidiane di servizio a favore della comunità di Curiglia con Monteviasco. Lorenzo Crespi Riproduzione riservata

Referendum ed elezioni comunali: urne aperte in Lombardia - Cronaca

[Il Giorno]

Milano, 20 settembre 2020 - Urne aperte oggi, domenica 20 settembre e domani, lunedì 21 settembre per il referendum costituzionale e le elezioni comunali. Per la prima volta nella storia della Repubblica l'accesso ai seggi e le procedure di voto saranno dettate da inedite misure anti-contagio, dall'obbligo della mascherina alla sanificazione delle matite ogni volta che un elettore esprimerà la sua preferenza sulla scheda crocettando il sì o il no sul taglio dei parlamentari da 945 a 600. Oggi i seggi rimarranno aperti dalle 7 alle 23, lunedì dalle 7 alle 15. Le misure di sicurezza ai seggi La prima operazione, in tempi di emergenza Covid, è stata la pulizia degli spazi, ripetuta oggi e lunedì. Martedì si procederà alla sanificazione finale in vista del ritorno degli studenti in aula mercoledì. Il Ministero dell'Interno ha chiesto a tutti i Comuni di agevolare il voto di anziani e persone in condizione di fragilità, categorie che avranno una sorta di corsia preferenziale per esprimere il voto senza stare troppo in coda. All'esterno dei seggi il controllo di code e distanziamento è in capo alle forze dell'ordine. Nei seggi saranno disponibili i dispositivi di protezione individuale, cioè mascherine, guanti e gel per il seggio e una piccola scorta per gli elettori a cui, per esempio, sia caduta la mascherina che quindi non sia più utilizzabile. All'ingresso dei seggi non è prevista la misurazione della temperatura. Le matite copiative per esprimere la propria preferenza sulla riduzione o meno del numero di deputati e senatori saranno sanificate dopo ogni voto. La scheda elettorale dovrà essere inserita personalmente dall'elettore nell'urna. Il voto a domicilio Un'altra novità dettata dall'emergenza prevede il diritto di voto dal proprio domicilio per i pazienti in quarantena o isolamento fiduciario che ne hanno fatto richiesta. A Milano sono stati 32. Il personale sanitario che si recherà nelle case di questi 32 milanesi che, pur non potendo lasciare il proprio domicilio vogliono votare, fa parte delle sezioni Covid organizzate negli ospedali Niguarda, San Raffaele, San Carlo, Policlinico e Sacco, sezioni formate da un presidente e due scrutatori, che si occuperanno sia di raccogliere il voto nei reparti che di uscire con un mezzo della Protezione civile. Il quesito del referendum Quanto al quesito referendario, gli elettori troveranno stampate sulla scheda le seguenti parole: Approvate il testo della legge costituzionale concernente modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari, approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.240 del 12 ottobre 2019?. Votare sì significa confermare il taglio dei parlamentari da 945 a 600, votare no significa opporsi alla riforma voluta dal M5S. Milano Nel Milanese sono 9 i Comuni al voto. Tra questi, ci sono 6 grossi Comuni con oltre 15mila abitanti interessati dalle amministrative: Bollate, Cologno Monzese, Corsico, Legnano, Parabiago e Segrate. A questi si aggiungono altri tre comuni più piccoli: Baranzate, Cuggiono e Vittuone. (AFFLUENZA, I CANDIDATI SINDACO E LE LISTE NEL MILANESE e NEL LEGNANESE) Bergamo Sono 13 i Comuni al voto in provincia di Bergamo, tutti con una popolazione inferiore ai 15mila abitanti: Almè, Borgo di Terzo, Cene, Civate al Piano, Clusone, Colere, Fuijano Valle Imagna, Gazzaniga, Mezzoldo, Oneta, Parzanica, Sorisole e Valleve. (AFFLUENZA, I CANDIDATI SINDACO E LE LISTE) Brescia In provincia di Brescia sono 8 i Comuni al voto, due dei quali (Lonato del Garda e Rovato) contano oltre 15mila abitanti. Alle urne, dunque, andranno Capriano del Colle, Corte Franca, Lonato del Garda, Magasa, Quinzano d'Oglio, Roncadelle, Rovato e Travagliato. (AFFLUENZA, I CANDIDATI SINDACO E LE LISTE) Como Sono 10 i Comuni al voto in provincia di Como, tutti con popolazione inferiore ai 15mila abitanti. Tra i paesi che dovranno eleggere il nuovo sindaco anche Campione d'Italia, exclave italiana in Svizzera, alle prese con una difficile situazione per via della crisi legata al casinò. Ecco dove si andrà alle urne: Asso, Campione d'Italia, Casnate con Bernate, Domaso, Lambrugo, Lipomo, Montorfano, Plesio, Turate e Valsolda. (AFFLUENZA, I CANDIDATI SINDACO E LE LISTE) Cremona Soltanto 3 i comuni al voto, tutti molto piccoli, in provincia di Cremona: Corte de' Frati, Persico Dosimo e Soncino. (AFFLUENZA, I CANDIDATI SINDACO E LE LISTE) Lecco Nel Lecchese sono 7 i Comuni al voto, tra cui proprio Lecco, capoluogo di provincia. Gli altri sei paesi coinvolti contano meno di 15mila abitanti. Ecco dove si

andrà alle urne: Ballabio, Calco, Esino Lario, La Valletta Brianza, Lecco, Mandello Del Lario e Suezio. (AFFLUENZA, I CANDIDATI SINDACO E LE LISTE) Lodi Nel Lodigiano si vota solo in due Comuni, che contano poco più di 4000 abitanti in totale: Borgo San Giovanni e Santo Stefano Lodigiano. (LEGGI I CANDIDATI SINDACO E LE LISTE) Mantova Nel Mantovano si vota in cinque Comuni: nel capoluogo Mantova, a Curtatone, Castel d'Ario, Monzambano e Viadana. (AFFLUENZA, I CANDIDATI SINDACO E LE LISTE) Pavia Nel Pavese sono 8 i Comuni al voto. Due, Vigevano e Voghera, i comuni più grandi. Poi, Miradolo Terme, Pieve del Cairo, Pizzale, Silvano Pietra, Vellezzo Bellini e Vistarino. (AFFLUENZA, I CANDIDATI SINDACO E LE LISTE) Sondrio In provincia di Sondrio sono 8 i Comuni al voto, tutti però molto piccoli: Cercino, Civo, Madesimo, Mazza di Valtellina, Novate Mezzola, San Giacomo Filippo, Spriana e Talamona. (AFFLUENZA, I CANDIDATI SINDACO E LE LISTE) Varese In provincia di Varese si vota in 11 Comuni, due dei quali (Saronno e Somma Lombardo) sono grossi centri con oltre 15 mila abitanti. Poi, ci sono Casorate Sempione, Gemonio, Golasecca, Gorla Maggiore, Laveno-Mombello, Lonate Ceppino, Luino, Masciago Primo e Origgio. (AFFLUENZA, I CANDIDATI SINDACO E LE LISTE) Riproduzione riservata

Ripescato corpo nell`Adda Potrebbe essere quello di Hafsa - LaProvincia.it/LECCO - Cronaca, Berbenno di Valtellina

Intervento a Berbenno su segnalazione di un pescatore

[Redazione]

Ripescato corpo nell AddaPotrebbe essere quello di HafsaIntervento a Berbenno su segnalazione di un pescatoreUn macabro ritrovamento, poco dopo le 12 di oggi, in Adda, all altezza di Berbenno. Un pescatore ha rinvenuto un cadavere di cui non è stata resa notaappartenenza. Anche seattenzione è focalizzata su Hafsa, la 15enne che manca all appello dal 1 settembre scorso, quando è stata inghiottita dalle acque del fiume. Conferme, al momento, non ve ne sono, per quanto attese a ore da parte della locale Prefettura. Venerdì le ultime ricerche, in Adda e lungo il suo corso da parte di vigili del fuoco e volontari della Protezione civile. Sarebbero riprese, in forma organizzata, sabato prossimo, 26 settembre. (E.Del.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Guida al voto ai tempi del Covid: tra mascherine, gel da usare tre volte e attese scaglionate - La Provincia Pavese

[Redazione]

1 La temperatura va misurata a casa prima di andare a votare? Sì, il Comitato tecnico scientifico raccomanda di restare nella propria abitazione se si superano i 37,5 gradi o se si ha tosse e si respira con difficoltà. Stesso discorso per chi negli ultimi 14 giorni è stato in quarantena, in isolamento domiciliare o è entrato in contatto con persone positive ai test anti Covid. 2 Per accedere ai seggi è obbligatoria la mascherina? Sì, gli elettori ed eventuali accompagnatori dovranno indossarla per tutto il tempo. Una volta consegnata la tessera elettorale e il documento di identità, potrebbe essere chiesto di abbassarla solo per il riconoscimento e a distanza di due metri. Anche presidenti e scrutatori dovranno tenere mascherine chirurgiche e sostituirle ogni 4-6 ore. 3 Quando ci si deve igienizzare le mani? La matita viene disinfettata ogni volta? I cittadini dovranno pulirsi le mani con il gel messo a disposizione in prossimità dell'ingresso dell'edificio. Dovranno poi igienizzarsi nuovamente dopo essersi avvicinati ai componenti del seggio per identificazione e prima di ricevere la scheda e la matita. Una volta votato è consigliata una terza detersione delle mani lasciando il seggio. La matita non viene sanificata. 4 Quali precauzioni devono prendere presidenti e scrutatori? Oltre alla mascherina devono sempre mantenere la distanza di almeno un metro e disinfettare frequentemente le mani. L'uso dei guanti è necessario per le operazioni di spoglio delle schede e per il loro inserimento nell'urna. 5 Gli spazi verranno puliti durante le operazioni di voto? Sì: cabine, tavoli, sedie e bagni saranno igienizzati con frequenza. Le pulizie seguiranno le direttive dell'Istituto superiore di sanità e garantite in tutti i locali utilizzati, compresi corridoi e androni, all'inizio e al termine delle giornate di sabato e domenica. 6 Come verrà assicurato il distanziamento? Contingentamento degli accessi per evitare assembramenti e possibili aree di attesa già all'esterno del palazzo, segnaletica a terra e percorsi diversi di entrata e uscita. Le cabine elettorali sono state montate ad almeno un metro di distanza. 7 Chi inserirà la scheda nell'urna? L'elettore se si tratta delle elezioni regionali e del referendum costituzionale. Per le suppletive del Senato in Sardegna e in Veneto sarà il presidente del seggio (con i guanti) a imbucarla nella scatola perché lui è tenuto a staccare il tagliando antifrode. 8 È possibile votare a domicilio per chi è in quarantena o in isolamento? Sì, sono 1.820 le persone che hanno inviato la richiesta al comune di residenza. Il personale che compone il seggio speciale, incaricato della raccolta del voto domiciliare, è formato e protetto: vestirà camice monouso, guanti, visiera e mascherina. 9 Come verrà salvaguardato l'esercizio dei diritti civili e politici in ospedale? In tutte le strutture sanitarie che ospitano reparti Covid, con almeno 100 posti letto, in deroga alla normativa che ne considera 200, sono costituite sezioni ospedaliere per le consultazioni elettorali e referendarie, con funzioni di raccolta e di spoglio delle schede. 10 Quali misure per le Rsa e gli anziani al seggio? Nelle residenze sanitarie assistenziali le votazioni dovranno essere il più rapide possibile, in locali sufficientemente ampi per poter mantenere il distanziamento e con un adeguato ricambio d'aria. Inoltre, in una circolare trasmessa a tutti i prefetti, il Viminale ha chiesto di sensibilizzare i sindaci per concedere un accesso agevolato agli elettori anziani o più fragili per limitare la loro esposizione in un contesto affollato e non costringerli ad aspettare troppo a lungo in fila. I volontari della Protezione civile saranno a disposizione per fornire assistenza. 11 Sono state trasferite delle sezioni fuori dalle scuole per non pesare sull'anno scolastico appena ricominciato? Ci sono 465 comuni che hanno spostato 1.453 sezioni elettorali in immobili diversi. Lo sforzo di trovare sedi alternative ha riguardato città grandi e piccole, in vista di una soluzione strutturale per la quale il ministero dell'Interno ha avviato un tavolo tecnico. Coronavirus, 14 nuovi casi in provincia di Pavia. Decessi: 9 in Lombardia e 24 in Italia, il peggior dato dal 7 luglio. Salgono a sei le classi in quarantena in provincia: altre due all'Ipsia Vigevano e medie Gambolò. Donatella Zorzetto. Sorelline e prof positive a Mortara e Gambolò: tre classi in quarantena. E 20 alunni a casa a Voghera per la maestra contagiata. Donatella Zorzetto

Referendum: voto in quarantena, in azione seggio mobile Covid

[Redazione]

15:59 Domenica 20 Settembre 2020 Sono una settantina i torinesi in isolamento per il Coronavirus che, al momento, hanno fatto richiesta di esercitare il diritto di voto attraverso il seggio mobile Covid. Con un'auto dell'Asl Città di Torino, il presidente e due scrutatori si recano presso l'abitazione dell'elettore e ne raccolgono la scheda con la preferenza. Il protocollo, spiega in una video intervista all'Ansa Antonio Rinaudo, magistrato in pensione ora commissario dell'Unità di crisi regionale responsabile dell'area giuridico-amministrativa, prevede che presidente di seggi e scrutatori "effettuino la vestizione di camici, tute, mascherine e guanti sul pianerottolo dell'interessato. La scheda viene poi inserita in una busta di plastica". In sicurezza avviene anche la svestizione, con i dpi "che vengono lasciati in un sacco sigillato - spiega ancora Rinaudo - da smaltire con i rifiuti indifferenziati da chi ha esercitato il voto". Per costituire il seggio mobile, vista la carenza di persone disponibili, è stato necessario ricorrere ai volontari della Protezione civile e al personale delle Usca, le Unità Speciali di Continuità Assistenziale che svolgono attività domiciliari per i pazienti Covid-19.

Terzo settore: 171 minori volontari avviati a servizio civile solidale

[Redazione]

Udine, 19 set Sono 171 i giovani minorenni di età compresa tra 16 e 18 anni residenti in Friuli Venezia Giulia che sono stati avviati dalla Regione al servizio civile solidale, con una copertura del 92 per cento dei posti messi a disposizione dal bando regionale. Nel dettaglio, il bando regionale ha aperto 185 posti per volontari minorenni da avviare al servizio civile solidale nell'anno 2020 nell'ambito dei progetti presentati da enti ed istituti scolastici. Le domande giunte sono state 297, che tradotto in tasso percentuale significa il 161 per cento rispetto ai posti disponibili. Nonostante il numero di domande sia stato superiore ai posti disponibili, alcuni progetti non sono stati interamente coperti a causa di difficoltà logistiche dei ragazzi a raggiungere le strutture o per una disomogeneità nelle richieste di adesione ad alcuni progetti rispetto ad altri. Ciononostante il tasso di copertura è del 92,4 per cento e si conta di arrivare almeno al 95 per cento grazie ad una norma di nuovo inserimento che prevede la possibilità, per gli enti che non abbiano avuto copertura totale dei posti messi a disposizione, di attingere dalle graduatorie dei ragazzi idonei rimasti esclusi da progetti di altri proponenti. Complessivamente le ore a progetto ammontano a più di 21 mila. Presso gli enti quali aziende sanitarie, associazioni di volontariato, Comuni, il servizio civile solidale si articola in 240 ore per ciascun volontario da svolgersi, se possibile, nei mesi estivi, oppure in 360 ore nell'arco di un intero anno. Oltre a una ventina di enti che hanno elaborato 50 diversi progetti sul territorio regionale, anche tre istituti scolastici (I.C. Giovanni Lucio di Muggia, I.S.S. Il Tagliamento di Spilimbergo e l'Ic San Giovanni di Trieste), si sono proposti come soggetti ospitanti con cinque progettualità di servizio civile solidale, per 240 ore di attività per volontario da svolgere in orario extrascolastico. Ai volontari in servizio civile solidale spetta un assegno complessivo pari a 893 euro circa per la partecipazione ai progetti da 360 ore e di 595 euro circa per la partecipazione a quelli da 240 ore. La copertura del bando è garantita annualmente da fondi regionali per oltre 150 mila euro. Per l'Amministrazione regionale si tratta di un risultato che supera le aspettative iniziali considerato che il bando è stato pubblicato ad aprile con termine a fine maggio, in pieno lockdown in un clima di incertezza anche rispetto alla possibilità di portare a termine non solo i progetti ma anche tutte le procedure amministrative necessarie ad avviarli nel rispetto dei tempi previsti e delle norme anti-Covid. Per il vicesegretario con delega alla Salute e Protezione civile l'esito del bando conferma il forte radicamento del volontariato nel tessuto sociale del Friuli Venezia Giulia ed uno spirito solidaristico che emerge tanto più forte quanto più le circostanze richiedono uno sforzo collettivo per superare crisi come quella della pandemia. Segnale che lascia ben sperare anche per il futuro del volontariato nella Protezione civile, dove il tema del cambio generazionale è stato affrontato dalla Regione con un piano di sensibilizzazione per avvicinare i giovani alle squadre di Pc comunali. ARC/SSA/ep Powered by WP e Matico

Maltempo, allerta gialla in 9 regioni

[Redazione]

[xfulmine_p]Piogge e temporali al Centro-Nord Roma, 20 set. Un'area depressionaria tende ad avvicinarsi alle regioni centro-settentrionali italiane, determinando una fase di moderato maltempo, con precipitazioni temporalesche, specie sulle regioni centrali e sull'Emilia-Romagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede, dal primo pomeriggio di oggi, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sulla Toscana, in estensione a Emilia-Romagna e Marche. Dalle prime ore di domani si prevedono precipitazioni a prevalente carattere temporalesco su Lazio e Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani l'allerta gialla sul bacino dell'Alto Piave, in Veneto, su alcuni settori di Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e sull'intero territorio di Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. (Adnkronos) Please follow and like us: [tO4laAAAA]fb-share-icon Tweetfb-share-icon

Coronavirus, 1587 nuovi casi e 15 decessi

[Redazione]

[x20200920_1333]ROMA (ITALPRESS) Sono 1.587 i nuovi contagi da Coronavirus registrati nelle ultime 24 ore e 15 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.707. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 83.428 tamponi, per un totale di 10.432.814 da inizio emergenza. E quanto si legge nel bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile di oggi. Il totale dei dimessi/guariti è di 218.351 (+635), mentre gli attuali positivi sono 44.098 (+937). Ad oggi sono 2.365 i ricoverati con sintomi, di questi 222 si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 41.511 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Lombardia (211), Veneto (173), Campania (171) e Lazio (165). (ITALPRESS). Please follow and like us: [xicon_Foll]fb-share-icon Tweetfb-share-icon

Cardioprotezione: a Belveglio la serata con FormInLife per il D.A.E. regalato dal Mollificio Astigiano

[Redazione]

Il Comune di Belveglio è ufficialmente entrato nella rete dei territori cardioprotetti grazie alla prossima installazione di un nuovo D.A.E. Defibrillatore semiautomatico esterno, dono del Mollificio Astigiano che ha sede proprio nel paese. Venerdì sera, in collaborazione con l'associazione FormInLife, che curerà gli aspetti tecnici dell'installazione dei D.A.E. e si occuperà di formare un gruppo di cittadini sull'uso del defibrillatore, si è svolta la serata Belveglio Area Cardioprotetta ospitata nei locali della Pro Loco Belveglio and Friends in collaborazione con il Comune e con l'azienda che ha voluto essere presente, con i suoi dipendenti, insieme ai titolari Marco Prainito e Maria Pia Giovine. Il gesto di Maria Pia e Marco rappresenta un dono importante, nato dal cuore. Il valore di una comunità ha detto Maria Pia parte proprio dalla consapevolezza di ognuno di noi di non sentirsi un'isola. Noi abbiamo avuto un grandissimo ispiratore, che avremo modo di ricordare nei prossimi giorni nonostante il momento e il Covid, che è Adriano Olivetti. Olivetti ha detto una cosa che abbiamo fatto nostra tanti anni fa: la fabbrica non deve guardare solo all'indice dei profitti, ma deve guardare a produrre bellezza, cultura e io dico salute perché il motivo del cuore, mi sta veramente a cuore. Il cuore è il muscolo più importante che abbiamo. Una serata di febbraio, a Montegrosso, ci ha permesso di entrare in contatto con FormInLife e quel video, che abbiamo visto all'inizio, mi ha fatto capire che mettere mano al portafogli, agire sulla propria comunità, poteva fare la differenza. Così abbiamo iniziato questo cammino che ci porterà a fare con FormInLife tantissime attività. Io invito tutti voi ha poi aggiunto la titolare del Mollificio Astigiano a dedicare del tempo alla formazione: usate il cuore, così ogni giorno potete fare la differenza. Il Nuovo Mollificio Astigiano Snc è un'azienda etica che da anni è dotata di una Magna Charta del Codice Etico Aziendale. Da sempre i titolari organizzano un piano di formazione continua su temi di salute e sicurezza per i propri dipendenti e basano il proprio sviluppo non solo su produttività e professionalità, ma soprattutto su trasparenza ed onestà. Ad aprire la serata, che si è svolta in osservanza con i rigidi protocolli anti Covid vigenti (a tutti i cittadini partecipanti è stata rilevata la temperatura ed è stato chiesto loro di indossare la mascherina), è stato il sindaco di Belveglio Christian Vercelli: Il Mollificio Astigiano è la nostra unica fabbrica ha commentato il primo cittadino però è un fiore all'occhiello del made in Italy in tutto il mondo e di questo ne andiamo molto fieri. Chiedo di fare loro un grande applauso. Marco Gabusi, assessore regionale alla protezione civile, ha voluto essere presente per portare i saluti dell'amministrazione regionale e condividere una riflessione con i cittadini di Belveglio. Abbiamo vissuto una cosa incredibile, che nei primi giorni non sapevamo neanche cosa fosse. Questa sera è importante perché segna una ripartenza, anche se qualcuno non si è mai fermato. Oggi è un momento bello che porterà a Belveglio un grande convegno in ricordo di Olivetti, ma celebriamo un arricchimento molto pratico del vostro comune con un elemento di sicurezza in più. Io sono contento che Marco Pappalardo (presidente di FormInLife ndr) si sia distinto all'unità di crisi per quanto ha saputo fare; è stato un prezioso collaboratore per noi e lo sarà ancora nelle prossime settimane. Qui ci sono persone, ragazzi, che avrebbero potuto fare altro questa sera, ma invece hanno deciso di essere qui per donare un pezzo del loro tempo alla collettività. Credo che abbiate fatto bene ad essere qui anche voi perché lo fate per il vostro bene e per quello dei vostri figli. FormInLife, partner del progetto di cardioprotezione, è un'associazione no-profit composta prevalentemente da infermieri e medici special

isti in emergenza e urgenza, con una mission molto significativa, come ha spiegato lo stesso presidente Pappalardo, infermiere del 118 specializzato in emergenza e urgenza: l'associazione vuole portare tra i cittadini la consapevolezza che è possibile fare la differenza e salvare vite facendo un corso che dura appena 4 ore. La dottoressa Ilaria Varese ha invece spiegato con estrema chiarezza cosa sia un arresto cardiaco e come si debba intervenire per cercare di salvare la vita a chi ne venga colpito, mentre Cristina Mannino ha portato la testimonianza di come abbia fatto a

salvare una vita utilizzando un D.A.E. due anni dopo aver fatto un corso di formazione durato alcune ore. E toccato all'infermiere Guido Conti spiegare come funziona la catena della sopravvivenza mentre la collega Letizia Malabaila ha fornito risposte chiare alle domande del giornalista e moderatore Riccardo Santagati evidenziando come funziona un defibrillatore e come possa essere usato per rianimare una persona colpita da arresto cardiaco. Quindi Marco Pappalardo ha raccontato come funziona una chiamata al numero unico delle emergenze, 1.1.2. e come la stessa venga gestita da parte di un operatore adeguatamente formato. Subito dopo la parola è passata al dottor Gianluca Ghiselli, direttore del pronto soccorso di Asti, che si è soffermato sul fattore tempo e su come la concezione dello stesso cambi se davanti a un'emergenza ci si attiva per fare qualcosa o se si resta fermi in attesa dei soccorritori: entro i primi 10 minuti dall'arresto cardiaco è ancora possibile salvare il paziente, anche se il rischio di danni al cervello cresce con il trascorrere dei minuti privi di battito; dopo 10 minuti il decesso è quasi certo. E anche per questo che il dottor Ghiselli ha evidenziato quanto sia importante la formazione su questi temi affidata, però, a professionisti del settore. La formazione è quindi la parola chiave per costruire un tessuto sociale pronto ad affrontare queste emergenze e a gestirle. Formazione che può iniziare dalle scuole, come dimostra il progetto School & Life di cui ha parlato il farmacista Federico Vola spiegando l'impegno che l'associazione porta avanti, e continuerà a sostenere, anche nel prossimo futuro. Per maggiori informazioni sul progetto è possibile contattare l'Associazione FormInLife all'indirizzo mail areacardioprotetta@forminlife.it o chiamando la segreteria al numero 391-4631006. FormInLife è su internet all'indirizzo <https://forminlife.it> o sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/forminlife/>

Gel e mascherine il Piemonte vota contro voglia = Gel, mascherina e (poche) code Alle urne affluenza ai minimi storici

Sicurezza rispettata, affluenza al minimo

[Gabriele Guccione]

Gel e mascherine il Piemonte vota contro voglia Sicurezza, affluenza al minimo Un flacone di gel igienizzante all'entrata dell'istituto scolastico per un primo lavaggio. E poi un altro sulla soglia dell'aula dove si trova il seggio: per una passata prima e dopo il voto. I pochi elettori in fila, tutti rigorosamente con la mascherina indosso; salvo una breve pausa per consentire allo scrutatore di accertarsi della loro identità. E iniziata così, senza troppi entusiasmi, la prima delle due giornate elettorali sotto la Mole: in maniera lenta e sottotono, insomma, dopo la corsa della vigilia al rimpiazzo dei presidenti di seggio. alle pagine 2 e 3 Guccione mascherina e (poche) code urne affluenza ai minimi storie A Torino iellci primi! iconicità lici vohito il 37 per dcg'li elettori Seggio vokmte per chi o in quarantcnci o in isolcU'ncnlo per il Covici ~W flacone di gel igienizzante all'en1 trata dell'istituto I, scolastico per un primo lavaggio. E poi un altro sulla soglia dell'aula dove si trova il seggio: per una passata prima e dopo il voto. Pochi gli elettori in fila, tutti rigorosamente con la mascherina indosso; salvo una breve pausa per consentire allo scrutatore di accertarsi della loro identità. È iniziata così, senza troppi entusiasmi, la prima delle due giornate elettorali sotto la Mole: in maniera lenta e sot totono, insomma, dopo la corsa della vigilia al rimpiazzo dei presidenti di seggio 506 su 919 che hanno rinunciato all'incarico e sono sostituiti precettando i funzionari del Comune. Il lavoro degli uffici comunali per permettere le operazioni di voto nonostante l'emergenza Covid-19 è stato enorme, ed è andato avanti fino a tarda notte, ha fatto notare, ringraziando tutti per lo sforzo, la prima cittadina Chiara Appendino. Un impegno straordinario, insomma. Che però non è ba stato a scaldare l'elettorato, anzi. Il quesito referendario sul taglio del numero di parlamentari forse non troppo appassionante ma anche i timori per la prima chiamata alle urne dall'inizio della pandemia non hanno certo fatto impennare la partecipazione al voto. A Torino alle 23 di ieri si era presentato ai seggi il 37 per cento degli elettori. Un dato di gran lunga inferiore al 57 per cento registrato dal referendum costituzionale del 2016, quello sul divisivo e tanto discusso tentativo di riforma portato avanti da Renzi; anche se c'è da dire in quell'occasione si votò in un solo giorno. In ogni caso l'affluenza è stata più bassa anche rispetto alla consultazione popolare sull'acqua pubblica del 2011; allora i seggi rimasero aperti, come questa volta, per due giorni consecutivi, ma già al termine della prima giornata si era al 46 per cento dei votanti. Negli ultimi dieci anni sotto la Mole solo il referendum abrogativo sulle trivelle di quattro anni fa ha registrato percentuali più basse. La prima giornata di voto si è svolta senza particolari problemi sul fronte degli assembramenti, insomma. Le code non si sono viste proprio, si può dire. Soltanto nelle tre città dell'hinterland torinese dove si vota per il sindaco l'afflusso, già alle 19, è stato più sostenuto: il 40 per cento a Moncalieri, il 41 per cento a Venaria e il 39 per cento ad Alpignano. Le prime elezioni ai tempi del coronavirus hanno dovuto misurarsi anche con una nuova sfida, quella per assicurare il diritto di votare agli infetti che si trovano in quarantena nelle loro abitazioni. Per consentire alle persone costrette in isolamento sono stati allestiti dunque tre seggi speciali volanti: in città ad averne usufruito sono stati in 25; mentre altri 104 elettori (di cui 6 affetti da Covid) hanno votato nei seggi mobili solitamente nsediati negli ospedali cittadini. A bordo di un'automobile dell'Asl Città di Torino, il presidente e i due scrutatori speciali vestiti di tutto punto con le tute anti-contaminazione e i dispositivi di protezione si sono recati a domicilio degli elettori positivi al coronavirus e hanno raccolto in una busta di plastica sigillata la scheda con la preferenza. Anche in questo caso costituire i seggi non è stato facile; vista la carenza di persone disponibili a svolgere il compito, come già per quelli ordinari, è stato necessario chiamare a raccolta i volontari della Protezione civile e il personale delle Unità speciali di continuità assistenziale che già si dedicano ai pazienti Covid-19. Gabriele Guccione -tit_org- Gel e mascherine il Piemonte vota contro voglia Gel, mascherina e (poche) code Alle urne affluenza ai minimi storici

Elezioni: partiti seggi mobili Covid per voto in quarantena

[Redazione]

(ANSA) BARI, 20 SET I tre seggi Covid itineranti che raccoglieranno i voti degli elettori dell'area metropolitana di Bari sono partiti dal Policlinico di Bari, dove ha sede la sezione speciale Covid, la numero 346. Su mezzi messi a disposizione dalla Protezione civile regionale e scortati da pattuglie della Polizia metropolitana, le tre squadre composte da un presidente e due scrutatori ciascuna, dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale, andranno nel domicilio di coloro che sono in quarantena o in isolamento fiduciario e hanno fatto richiesta di votare. Al momento, ma il numero è in continua evoluzione, gli elettorali Covid sono 43 in tuttaarea metropolitana, 9 dei quali ospedalizzati nel reparto Covid del Policlinico e 34 nei Comuni di Bari, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro, Adelfia, Altamura, Bitonto, Giovinazzo e Bitetto. Tutti i componenti dei seggi Covid sono volontari di protezione civile che hanno sostituito i rinunciatari. "L'abbiamo fatto perché ci sentivano in dovere" spiega Lello Mancini, infermiere del 118 Cives e presidente di uno dei tre seggi. A casa degli elettorali in quarantena i componenti dei seggi arrivano bardati con camici, occhiali, mascherina e guanti, forniscono matite sanificate e ripongono le schede elettorali del Referendum e delle Regionali in buste sigillate che confluiranno nelle urne del Policlinico per lo spoglio. (ANSA).